

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 APRILE 2014

*[Il Segretario comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]*

### **Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale**

I presenti sono 14. Gli assenti sono al momento 7, cioè Bronzolo, Cestarollo, Ghirardello, Munerato, Ferrarese, Turatti e Coeli.

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Il Consigliere Ferrarese Guglielmo ha mandato una giustificazione: "Mi rammarica non essere presente oggi, causa sopraggiunto impegno familiare. Essendo l'ultimo Consiglio comunale di questa Amministrazione, desidero salutare tutta l'assemblea e tutto il personale per la cortese disponibilità e collaborazione".

Come scrutatori, visto che è il compleanno, mettiamo Pavan Fabrizio, al quale facciamo gli auguri, poi propongo Sandra Ferrari e Giovanni Rossi.

So che poi l'Assessore Furegato presenterà alcuni argomenti ed altri l'Assessore Santi, poi completeremo. Avremo prima il consuntivo e poi il bilancio di previsione.

Volevo solo fare due considerazioni prima di iniziare l'ordine del giorno. Mi trovo in doppia veste, una veste e mezza: io faccio il Presidente del Consiglio e chiaramente è l'ultimo incontro del Consiglio comunale, ma essendo il 30 aprile ed essendo state da qualche giorno presentate anche le liste per la prossima tornata amministrativa, è chiaro che la mia partecipazione al Consiglio comunale deve essere essenzialmente oggi di organizzatore dei lavori, non posso partecipare al dibattito magari come avrei fatto in altre occasioni, anche per rispetto della sala, del luogo dove siamo ed anche di voi colleghi Consiglieri e della cittadinanza stessa.

Volevo ringraziare il personale, volevo ringraziare la struttura, sono stati cinque anni di corse, cinque dove abbiamo avuto momenti alti e bassi ed anche di rapporti interpersonali che a volte hanno segnato il passo, altri momenti in cui eravamo carichi di passione e di voglia di fare, si lavorava in squadra, ed altri momenti magari un po' sotto tono, come magari quello di oggi. Quando non si sa discernere il ruolo personale, le prospettive personali, le proiezioni personali e la voglia di manifestare la grinta personale da quello che è il ruolo istituzionale, allora qualcosa si incrina tra i rapporti. Quindi ci fermiamo qua, perché non è il caso di trasformare l'ultimo Consiglio comunale nel primo dibattito pubblico per la prossima campagna elettorale. Ricordo le parole del Consigliere Azzi quando sono stato eletto da voi colleghi Consiglieri Presidente del Consiglio. Il Presidente del Consiglio deve essere una figura che è al di sopra delle parti, pur essendo chiaramente un uomo o una donna che svolge questo compito, chiaramente espressione

di una elezione da parte dei cittadini e quindi o sei in un gruppo o sei in un altro, o sei maggioranza o sei opposizione, però quando sei in Consiglio comunale e vieni indicato come Presidente devi essere al di sopra delle parti. Credo che al di là del mio modo di fare, che a volte è un po' pirotecnico, tendenzialmente cerco magari di strafare, ma ci casco su queste cose, non è certamente cattiva volontà, credo che abbiamo lavorato cinque anni insieme e su questioni - è inutile che lo nascondiamo - come quella che ci ha un po' tormentato la vita nell'ultimo anno, quella ambientale, direi che l'attività del Consiglio comunale nonostante le pressioni esterne, il clima più che pressioni, il clima particolare, il Consiglio comunale ha saputo esprimere quello che doveva esprimere in quel momento. Se dobbiamo lasciare in eredità qualcosa a chi verrà, credo sia il caso di sapere attentamente valutare a volte il ruolo che hanno gli uffici, che è un ruolo ben definito e ben preciso, il ruolo dei funzionari, il ruolo della struttura, e quella del Consiglio comunale, il ruolo del Consigliere. Non deve esserci mai integrazione o sovrapposizione tra questi ruoli, sono due ruoli ben distinti. Penso che debbano essere mantenuti e da parte di chi amministra deve esserci sempre il coraggio, l'orgoglio, la voglia, la passione di non sopraffare mai la struttura. La struttura ha un suo compito, ha un compito che è quello di garantire la funzionalità, la 142, la 241, ma altre leggi parlano chiaramente di quelli che sono i ruoli della struttura, dell'organizzazione della macchina amministrativa.

A tutti voi un grazie per quello che siamo riusciti a fare insieme, un grazie per i difetti che a volte mi avete evidenziato e che quindi mi avete aiutato a sistemare e magari raddrizzare la rotta. L'augurio a chi sarà ancora presente in questo Consiglio comunale di fare tesoro di mille situazioni. Soprattutto il cittadino non si diverte vedendo la conflittualità, il cittadino vuole, intende interpretare attraverso il ruolo del Consigliere il ruolo di uno di loro, uno dei cittadini, tanti (saranno 17 la prossima volta in Consiglio comunale) cittadini impegnati a portare avanti l'interesse della nostra comunità.

L'ultimo pensiero, ma non ultimo perché sia meno importante di altri, anzi, va al Sindaco, al Sindaco che termina questi dieci anni di mandato; i primi cinque anni sono stato vice Sindaco, quindi al fianco suo, i secondi cinque anni ci hanno visto su ruoli distinti diversi, ci sono stati anche momenti di non dialogo, dovuto probabilmente a queste carenze e a questi limiti di cui ho appena fatto cenno. Ad Alessandro Ferlin dico grazie, grazie a lui e alla Giunta, dico grazie sia per le giornate in cui questa collaborazione è stata - vorrei dire - buona, sia in quelle occasioni in cui la collaborazione non è stata straordinaria, nei giorni in cui c'è stato magari qualche grigiore un po' troppo acceso, qualche nuvolona di temporale che si è presentata, perché queste sono state le occasioni in cui ci siamo trovati anche tra di noi e io a gestire il rapporto tra Giunta, Sindaco e Consiglio comunale, sono stati i giorni in cui maggiormente abbiamo avuto la possibilità di approfondire anche i rapporti interpersonali. Quindi grazie al Sindaco per quello che ha

dato alla città, per quello che potrà fare. Sono ragionamenti di luogo? Sono frasi dovute? No, non credo, perché quando uno ha passione la può manifestare con il ruolo, la può manifestare da cittadino, la può manifestare con ruoli diversi. L'importante però - ed arrivo all'ultimo input che voglio darvi come Consiglio comunale e poi mi limiterò a dare la parola e a coordinare i lavori - è che se vogliamo servire la città non dobbiamo servirci della città, e lo dice un amministratore che è da tanto tempo impegnato in amministrazione. Terminare con questo Consiglio comunale, e non è uno sfizio della maggioranza portare il bilancio di previsione, non è uno sfizio della maggioranza oggi, il 30 di aprile, portare il bilancio consuntivo, e vedere tante, troppe assenze in Consiglio comunale... stiamo attenti che la cittadinanza non va usata part-time. Con la cittadinanza dobbiamo avere un filo conduttore, un rapporto diretto, costante, non ci sono sabati e domeniche per essere presenti, ci sono tanti lunedì mattina e sapete quanto duro sia l'inizio della settimana, soprattutto quando gli impegni sono tanti. Quindi l'augurio a tutti di sapere serenamente salutare con coscienza quello che è stato e quello che potrebbe essere il nostro ruolo. Buon lavoro e buona giornata a tutti.

Iniziamo con un chiarimento, perché anche se il Consigliere Coeli non è presente, ma c'è la stampa, ci sono dei cittadini e ci siamo soprattutto noi, rimane agli atti questa cosa, viene registrata. Quindi onde evitare incomprensioni di sorta, è meglio che chiariamo. Ieri mattina il Consigliere Coeli ha presentato due question time, non le illustro perché tecnicamente è impossibile trattarle, in quanto essendo il Consiglio comunale in sessione ordinaria per il bilancio consuntivo e di previsione, non è prevista, non è possibile da regolamento la trattazione di question time, però per un dettaglio tecnico e perché rimanga agli atti questa spiegazione, chiedo l'intervento e do la parola al nostro Segretario.

#### **Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale**

Non ho molto da aggiungere a quello che ha detto il Presidente, se non ricordare che la norma in materia di question time è l'Art. 52 bis del regolamento, il quale prevede la possibilità di presentare question time solo nelle sessioni straordinarie. Invece, come ricordava il Presidente, la sessione in cui si discute il bilancio è una delle sessioni ordinarie. Quindi in queste sessioni non è possibile presentare question time. E' l'Art. 52 bis comma 1 del regolamento.

Volevo dire solo una cosa, Presidente. Chiedo una cortesia nell'organizzazione dei lavori di oggi, perché oggi alle 18.15 avrò Consiglio comunale anche a Lusia. Avevo intenzione di delegare il dottor Buson, ma poi ho parlato con l'agenzia dei Segretari e questo tecnicamente non è possibile. Quindi devo purtroppo essere presente sia in questo Consiglio che...

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Dottore, tranquillo che nessuno di noi ha intenzione di stare qua fino alle 6 e un quarto!  
Credo che sia volontà comune di finire prima delle 18.15. Non intendo zittire i gruppi,  
ma se riusciamo ad organizzare i lavori e fare tutto entro la mattinata credo sia una cosa  
buona e giusta per tutti.

Procediamo con il primo punto.

## **PUNTO N. 1**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Punto n. 1 all'Odg: Esame ed approvazione conto consuntivo 2013.

La parola all'Assessore al Bilancio Gabriella Furegato.

### **FUREGATO GABRIELLA - Assessore**

Buongiorno a tutti al Signor Sindaco, Signor Presidente del Consiglio Comunale, Signori Consiglieri, Egregi colleghi Assessori e Signor Revisore, i risultati della gestione dell'esercizio 2013 sono desunti dal conto consuntivo il cui rendiconto comprende:

- Conto di bilancio
- conto economico
- Conto patrimoniale

L'esame del conto consuntivo, pur essendo un passaggio importante per un'amministrazione di un Comune, in genere è stranamente sottovalutato, almeno rispetto al bilancio di previsione, cui di solito è riservata maggiore attenzione e interesse; eppure con il rendiconto, che non è solo un adempimento contabile, gli amministratori "rendono conto" di come hanno utilizzato le risorse dei cittadini amministrati e di come sono state spese e avere le giuste informazioni per formulare un ponderato giudizio sul comportamento dell'Amministrazione.

L'Amministrazione stessa ha interesse a focalizzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria alla fine di ciascun esercizio, che poi è anche il punto di partenza dell'esercizio successivo, per monitorare costantemente se le direzioni assunte dalle proprie azioni, dalla propria attività, siano effettivamente quelle auspiccate, programmate e perseguite.

Con la presente relazione si cercherà di rendere un po' più leggibile la complessa documentazione predisposta dagli uffici in conformità alla normativa che regola questo specifico adempimento, documentazione che è a disposizione di ogni singolo consigliere. Per una corretta e compiuta valutazione, occorre tener conto delle condizioni in cui ha operato l'attuale l'Amministrazione, che sta finendo il proprio mandato elettorale, e quindi considerare il consuntivo 2013 il traguardo di un esercizio davvero particolare sotto molteplici aspetti.

Infatti, il bilancio di previsione ha avuto la sua approvazione solamente a fine novembre 2013; è stato l'anno delle leggi finanziarie scritte, riscritte, approvate, emendate, modificate, corrette, cancellate e riapprovate. Insomma tutto un susseguirsi di disposizioni di legge, spesso contraddittorie tra di loro. Ognuno di noi, quindi, può vedere come in questo caos legislativo la programmazione dell'esercizio finanziario 2013 sia stata parecchio complicata.

Poiché ormai è prassi consolidata di approvare i bilanci di previsione ad anno da prevedere più che inoltrato, resta privo di risposta il seguente interrogativo: che senso ha un bilancio di previsione deliberato quando sono trascorsi più di tre quarti della gestione da prevedere?

Tutto ciò costringe le strutture amministrative dell'Ente a misurarsi disagiatamente con vincoli, non solo finanziari, e adempimenti sempre più complessi e spesso anche incomprensibili. E dire che la normativa vigente sull'argomento prevede anche l'approvazione del bilancio di previsione triennale, ma è di chiara evidenza che allo stato attuale è impossibile persino una seria programmazione trimestrale, figurarsi se ha senso una programmazione pluriennale.

Oggi, le Giunte degli Enti locali non solo sono chiamate ad amministrare avendo risorse sempre più esigue, ma contestualmente sono chiamate, più che nel passato, a fornire risposte alle sempre più impellenti esigenze dei cittadini, aggravate dalla crisi economica e finanziaria in cui versa il nostro Paese.

L'esigenza di ridurre il debito pubblico, debito che oggettivamente ha assunto livelli insostenibili – ormai si misura in migliaia di miliardi di euro – non è più eludibile.

Già da qualche anno i Comuni sono chiamati a concorrere alla riduzione del debito pubblico e, infatti, gli Enti locali, compreso il Comune di Lendinara, l'hanno fatto; peccato che, per contro, il debito complessivo è ugualmente aumentato; del resto, se è vero ciò che implicitamente sostengono Banca d'Italia e Corte dei Conti e cioè che il 95% del debito pubblico dipende dalle amministrazioni centrali e solo il 2,6% dipende dal sistema dei Comuni, il problema certamente non trova soluzione e forse non è nemmeno scalfito, con i tagli indiscriminati alle risorse dei Comuni, se contestualmente non è intaccata la spesa pubblica a livello centrale.

Di certo l'effetto sortito dalla ridotta disponibilità di mezzi finanziari si traduce in pesantissimi sacrifici da parte di noi tutti per offrire ai propri cittadini tutti quei servizi che il Comune di Lendinara, nel proprio mandato elettorale, ha mantenuto e consolidato.

Da più parti si levano dubbi e perplessità sulla normativa che regola il cosiddetto patto di stabilità, a volte con proposte di violazioni della norma, ma poi chi ha il coraggio di esporre la propria Amministrazione alle pesantissime sanzioni previste per chi non raggiunge gli obiettivi stabiliti dalla normativa? Insomma, più che un patto è un'imposizione posta dal Governo ma voluta dalla Comunità Europea.

Come sempre, anche quest'anno il Rendiconto 2013 è stato discusso in Commissione bilancio e passato al vaglio del Revisore dei conti, che ringrazio per la sua disponibilità e il senso collaborativo. Il mio grazie è di tutta la Giunta all'apparato amministrativo e a quanti hanno collaborato in questi anni per il buon funzionamento dell'Ente, che hanno svolto il loro compito con scrupolo e competenza, consentendo all'Amministrazione di superare tutte le menzionate difficoltà.

Il mio personale grazie inoltre al rag. Lucchiari e dottor Melon, che, dopo l'assenza della dott.ssa Rando, hanno sostituito completamente ed egregiamente svolto i loro ruoli con competenza e professionalità.

Passiamo quindi ai numeri.

Il risultato della gestione finanziaria rende evidente un fondo di cassa al 31.12.2013 di euro 2.595.579,34, a fronte di un dato al 1° gennaio 2013 di euro 2.402.181,23, con una differenza positiva pertanto di euro 193.398,11 e grazie a un'oculata gestione di cassa non sono state eseguite neppure per il 2013 anticipazioni di cassa da parte del Tesoriere Comunale; i relativi capitoli non riportano, pertanto, impegni e accertamenti a tale titolo e soprattutto non sono stati pagati interessi passivi per remunerare tale forma di prestito di denaro.

Questo bilancio testimonia un processo di un piccolo risanamento che, se il Governo non continuasse a scaricare sugli Enti locali i tagli di spesa che lui non sa e non vuole fare, produrrebbe quei miglioramenti che andrebbero ad interessare maggiori servizi e minori tasse. Per il momento, dobbiamo accontentarci di presentare alla nostra città un rendiconto in ordine che garantisca alla nostra comunità un contenimento del regime fiscale.

Risultato di amministrazione dell'esercizio 2013: le risultanze contabili del conto di bilancio hanno evidenziato complessivamente un avanzo di amministrazione accertato di euro 1.538.946,10; di cui euro 648.846,10 di fondi non vincolati (liberi) ed euro 890.100,00 di fondi vincolati per fondo svalutazione crediti, così suddivisi: euro 752.466 per crediti verso Polesine Acque, euro 28.034 per crediti su TIA anni 2006 e 2007, euro 20.000 per crediti da IMU 2012 ed euro 89.600 per crediti da TARES 2013.

Come ben ricorda questo Consiglio, nel corso dell'esercizio 2012 è stata applicata una quota di avanzo proveniente dal consuntivo 2011 pari a euro 194.246, finalizzata alla riduzione dell'ammontare complessivo del debito, oltre alle somme di euro 200.000 quali parti dei provenienti delle sanzioni al codice della strada, euro 48.771 quali parti dei proventi da oneri di urbanizzazione, euro 47.750 provenienti da risorse generali di bilancio, per un importo complessivo di euro 490.767.

Questa manovra, e ricordo chiaramente, non condivisa completamente da questo Consiglio perché era tolta linfa al bilancio di previsione 2013, ha permesso a quest'Amministrazione di migliorare il proprio trend d'indebitamento, perseguendo il duplice risultato di ridurre gli oneri finanziari complessivi e di alleggerire la spesa corrente dei prossimi esercizi, mediante la riduzione delle rate di mutuo da pagare che, com'è noto, gravano appunto sull'equilibrio corrente.

Oggi con il rendiconto ne traiamo i frutti che ci permetteranno di impiegarli in parte nel bilancio di previsione 2014, garantendo tutti quei servizi che il nostro Comune è riuscito a erogare in modo continuato e qualitativo alla nostra comunità, obiettivo già del

programma elettorale del secondo mandato di Sindaco Ferlin, oltre al contenimento dell'imposizione fiscale, nonostante l'entrata in vigore di nuove norme di tassazione.

Come dicevo, due erano le strade percorribili: abbassare ulteriormente il debito o impegnare parte dell'avanzo nella redazione del nuovo bilancio di previsione 2014.

E' stata seguita la strada dell'utilizzo di parte dell'avanzo per 459.800,45 per mantenere i servizi alla collettività senza aggravio di costi e la restante quota di euro 189.045 è a disposizione della nuova Amministrazione.

Riguardo all'importo dell'avanzo dell'esercizio 2013 si può notare che alla sua formazione ha concorso la quota derivante dall'avanzo anno 2011 non applicato al bilancio 2012, l'intero avanzo di amministrazione 2012 non applicato al bilancio 2013, poiché approvato a fine novembre; la restante parte è composta da un mix di entrate accertate e spese impegnate, oltre che dalla gestione dei residui attivi e passivi e dai residui eliminati (tabelle che potete consultare negli allegati al consuntivo).

Il risultato è l'importante obiettivo che l'Amministrazione si era data, di compiere un controllo dell'andamento della spesa, finalizzato oltre che al rispetto degli equilibri di bilancio, anche al rispetto del patto di stabilità. La tendenza che varrà anche per gli anni prossimi, visto quanto stabilito dal legislatore proprio in materia di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, sarà quella di avere avanzi di amministrazione sempre più consistenti a causa del meccanismo, se vogliamo perverso, di bloccare il più possibile l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio perché entrata che non è conteggiata fra quelle che determinano il saldo finanziario valevole per il patto di stabilità.

Si può quindi affermare che il risultato positivo della gestione evidenzia la capacità del nostro Ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con adeguati flussi di entrate. Il livello di avanzo 2013 non vincolato conseguito (euro 648.846,10) si colloca di sotto del 6% delle entrate accertate (euro 10.958.108,93), dato questo che può misurare stati patologici di gestione che richiedono adeguate giustificazioni.

E' da rilevare come il debito residuo da mutui sia passato da €15.195.623,17 ad inizio anno a €14.621.800,04 al 31.12.2013.

Per quanto riguarda il limite d'indebitamento (calcolato sulla base del totale degli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui è prevista l'assunzione dei mutui, art.204 del TUEL) segue quest'andamento:

2009	2010	2011 (12%)	2012 (8%)	2013 (8%)
12,00%	10,78%	11,03%	10,30%	9,64%

In questa tabella sono presi a campione gli anni che vanno dal 2009 al 2013. Nel 2009 l'esposizione era del 12%, ha seguito poi una flessione in meno nel 2010, per rialzarsi nel 2011, per abbassarsi nel 2012 e per stabilizzarsi al 9,64 nel 2013. Tra parentesi, l'8% che



vediamo evidenziato vicino al 2013 è il limite che sarebbe stato imposto dal Governo centrale e dalla Comunità Europea.

Per quanto riguarda l'entità del debito per mutui segue quest'andamento:

2008 Consuntivo	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo	2011 Consuntivo	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo
239,41%	247,76%	225,90%	222,57%	187,22%	142,44%

Partiamo con il 2008 con un 239,41, varie flessioni in più o in meno negli anni successivi, per assestarsi nel 2013 con 142,44.

E' da notare l'indice piuttosto negativo del trend del 2008, a seguito esternalizzazione del servizio rifiuti, ma è comunque in diminuzione poiché dal 2003 non sono stati contratti nuovi mutui e ogni anno, pertanto, con il pagamento delle rate di ammortamento il debito diminuisce. Dalla tabella possiamo inoltre notare quello poc' anzi affermato, che a seguito dell'operazione dell'estinzione anticipata e riduzione mutui, si è verificata una notevole diminuzione del trend di indebitamento, in particolare privilegiando l'estinzione anticipata di quei mutui che sono esentati dal pagamento di penali e quindi la restituzione del solo capitale residuo.

L'analisi degli scostamenti tra i dati degli accertamenti e degli impegni del 2012 e quelli del 2013 fornisce le seguenti indicazioni:

- le entrate correnti del Titolo I, II, III passano dall'importo di Euro 8.116.628,29 a euro 10.265.132,52, aumenti derivanti dai capitoli relativi alla Tares, nonché al fondo statale compensativo minor gettito Imu;
- le spese correnti del Titolo I passano dall'importo di euro 6.735.117,74 a euro 9.327.785,13, aumenti dovuti principalmente alla gestione del servizio rifiuti nonché alla devoluzione quota Imu al Fondo di Solidarietà Comunale, fondo che specificatamente diviene poi un fondo nazionale collettivo in capo allo Stato centrale per la ripartizione sulla base di criteri stabiliti dal Governo.

Si evidenziano qui di seguito gli elementi che hanno contribuito alla formazione del risultato di amministrazione, sia di parte corrente sia in conto capitale, passando poi all'analisi del risultato finanziario della gestione distintamente per competenza e in conto residui.

Per quanto riguarda la gestione di competenza, dal raffronto tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dell'anno 2013, scaturisce un avanzo di gestione di 362.629,26 euro.

Nel dettaglio, il bilancio corrente rileva in entrata: maggiori accertamenti per entrate tributarie, (titolo I IMU – ICI euro 6.789.090) nell'ordine di +1,1% rispetto alle previsioni iniziali (euro 6.714.476); minori accertamenti da trasferimenti dello Stato, Regione e altri Enti (titolo II euro 1.864.617) pari a -16,3% della previsione iniziale

(euro 2.227.569); maggiori accertamenti per entrate extra tributarie (titolo III<sup>o</sup>- proventi servizi, euro 1.611.424) pari a +3,4% della previsione iniziale (euro 1.557.165).

In uscita: minori impegni per spese correnti (titolo I, acquisti, stipendi, spese complessive, euro 9.327.785) pari a -6% della previsione iniziale (euro 9.926.335).

Il risultato della gestione del bilancio investimenti è pari a zero, giacché le entrate per trasferimenti di capitale (titolo IV - trasferimenti Regionali - per euro 692.976,41) sommate a quota di maggiori entrate correnti che finanziano gli investimenti (pari a euro 2.303,87), coprono l'intero ammontare della spesa in conto capitale (titolo II per euro 695.280,28). Gli impegni assunti al riguardo (euro 695.280,28) rappresentano il 31,23% delle previsioni definitive (euro 2.225.718,51).

Nell'esaminare il conto consuntivo 2013 non si può ignorare la gestione delle entrate di carattere tributario di competenza dell'ufficio tributi. E' palese il dato positivo, nonostante la generale negativa situazione economica, delle performance delle entrate rispetto agli stanziamenti previsionali; ciò grazie sia all'impegno profuso sia dall'Amministrazione sia dagli uffici comunali, organizzati in perfetta sinergia, caratterizzata dall'implementazione di sistemi di scambio delle informazioni e dalla buona gestione delle risorse umane.

Bene il dato d'incasso riguardante l'IMU, nonostante la grandissima incertezza normativa che, non dobbiamo dimenticare, ha caratterizzato l'annus horribilis della fiscalità locale. Prima il decreto di sospensione dell'IMU sulla prima casa, poi la beffa della mini IMU e le continue modifiche in corso d'opera dei trasferimenti compensativi che ancora non hanno visto la parola "fine". Di conseguenza sono stati operati i necessari aggiustamenti contabili. L'importo a residui sarà poi accertato e riscosso con le procedure previste dalla legge. Il gettito è stato anche influenzato dall'individuazione nel corso degli anni 2012 e 2013 di nuove aree edificabili con l'approvazione di ben due strumenti urbanistici, il piano degli interventi delle zone produttivo/residenziali e il piano degli interventi nel settore agricolo.

Per quanto riguarda l'ICI degli anni arretrati si registra un buon dato d'incasso; viene dall'attività di verifica svolta dal Servizio Tributi. Nel corso dell'anno 2013 il servizio ha provveduto alla verifica sistematica dei vari cespiti imponibili, con particolare riferimento alle aree edificabili ed agli immobili prima casa, al fine di combattere abusi dell'esenzione stabilita dal DL 93/2008. L'attività di verifica e controllo si è concentrata anche sulla correttezza dell'applicazione dell'esenzione prevista dal regolamento comunale.

L'incasso della Cosap è costante negli anni e stabilizzato anche a seguito dei controlli approfonditi effettuati dagli uffici, che hanno dato buoni risultati. Nell'anno 2013 è stata anche accertata e liquidata l'annualità 2008 e parte del 2009 a seguito dei controlli incrociati con il settore ambientale.

Per l'addizionale comunale sull'IRPEF è previsto il monitoraggio mensile, del resto già costantemente condotto negli scorsi anni ed è confermato il dato dello stanziamento.

Per quanto riguarda l'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, gli accertamenti sono sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

Nel bilancio è presente ancora una significativa voce di residuo attivo per TIA anni 2006 e 2007. A tal merito è d'obbligo specificare che si tratta di somme per le quali è già stata avviata da qualche tempo la fase coattiva. Purtroppo però le procedure sono lunghe, prevedono espropri, fermo amministrativo del veicolo, vendita all'asta ecc.; nella grande parte dei casi poi si tratta di cittadini o extracomunitari o non più residenti o irreperibili per i quali sarà disposto lo stralcio del credito non appena giungerà idonea comunicazione di inesigibilità.

Una nuova voce di residuo riguarda invece la TARES, che nell'anno 2013 ha visto il ritorno al bilancio dell'Ente del prelievo sui rifiuti. Qualcuno forse ricorderà come anche da questo punto di vista la frenesia legislativa si sia fatta notare nel corso del 2013. La TARES fu prima istituita, poi modificata e infine quasi azzerata, per poi scomparire definitivamente da quest'anno con la nuova TARI.

I problemi maggiori sono derivati dalla gestione mista Comune/soggetto gestore, complice anche la fusione tra Ecogest e ASM per dare vita alla nuova società che oggi tutti conosciamo come Ecoambiente. Ad aprile ancora non era pronto il piano finanziario, poi il legislatore ha consentito la riscossione in acconto su TIA 2012 (incassata da Ecoambiente e ancora non completamente riversata), con la bollettazione in ritardo prorogata a luglio, poi il saldo a novembre, poi prorogato addirittura a gennaio e con l'aggiunta della maggiorazione TARES dei trenta centesimi al metro quadrato a favore dello Stato ma pagata dai cittadini.

Tutte queste complicanze hanno portato alla formazione di un notevole residuo che a oggi non è stato ancora completamente incassato, anche a causa delle difficoltà finanziarie in cui versa Ecoambiente. È stato messo in moto un meccanismo per il quale Ecoambiente versa al Comune l'importo dovuto a titolo di TARES e il Comune immediatamente salda le fatture residue. Questo meccanismo virtuoso e gli incassi che lentamente stanno affluendo dallo Stato per F24 terza rata, dovrebbero portare nel corso del 2014 a chiudere la partita. Per le morosità, infine, essendo l'entrata a bilancio dell'Ente, se ne occuperà il Servizio Tributi.

L'avanzo della gestione tributi è stato determinato in euro 32.088,94 (somma algebrica di minori residui attivi e minori residui passivi). Ricordo che i residui attivi sono entrate accertate e non ancora incassate e i residui passivi sono spese impegnate e non ancora pagate.

Dall'analisi delle poste di bilancio sono minori residui attivi per euro 77.128,84 e minori residui passivi per euro 109.217,78. Occorre dire che è stata compiuta un'operazione di

riaccertamento dei residui, se possibile, ancora più approfondita rispetto agli anni scorsi, in vista dell'adozione della nuova contabilità e dei nuovi principi contabili a decorrere dal 2015, che determinerà un cambiamento epocale della contabilità pubblica.

Per quanto riguarda questi ultimi, un esame specifico di tale insussistenza ed economia evidenzia risparmi nella gestione delle spese correnti per euro 27.902,64. Si tratta di somme che residuano essenzialmente da pagamenti effettuati negli esercizi precedenti, relativi alle spese generali di gestione dell'Ente.

Dalla gestione del titolo II delle spese in conto investimenti derivano altre somme resesi insussistenti pari a euro 68.364,67. Tali minori residui passivi derivanti dal titolo II vanno per la maggior parte a compensarsi con i minori residui indicati al titolo IV (entrate da trasferimenti di capitale) e al titolo V delle entrate (entrate derivanti da accensione di prestiti).

Analizzando il risultato di amministrazione 2013, oggetto della presente relazione, ci porta ad affermare che il confronto che ne è scaturito indica che è stata effettuata una corretta attività di programmazione per quanto riguarda il bilancio corrente, poiché particolarmente contenuto è lo scostamento tra previsioni e accertamenti di entrata e tra previsioni ed impegni di spesa. La sua entità, dovuta essenzialmente ad eventi imprevedibili che si sono manifestati durante l'esercizio e soprattutto al rispetto del patto di stabilità interno, non ha pregiudicato comunque il conseguimento di quegli obiettivi finanziari che quest'Amministrazione si era prefissata con la redazione del bilancio di previsione 2013.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, mantenuti senza aumenti tariffari, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi. Sono richiesti dai cittadini a fronte del pagamento di un prezzo (tariffa), che non deve essere inferiore a una percentuale di copertura del costo di erogazione, così come previsto dalle norme di finanza locale.

Il lavoro, non facile a causa delle limitate risorse, è svolto dai Servizi Sociali a favore e a tutela delle fasce più indigenti e di quei cittadini, sempre purtroppo più numerosi, che vivono situazioni di estremo disagio. Ambito nel quale ritengo vadano intraprese azioni sempre più incisive, in termini di risorse, al fine di fronteggiare al meglio delle nostre possibilità quella che è diventata una seria emergenza sociale a tutti gli effetti.

Dovendosi, quindi, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente. Abbiamo qui il prospetto che racchiude tutti i servizi a domanda individuale. Il totale delle entrate accertate è pari ad euro 284.551, le spese impegnate sono state 507.971, per una percentuale di copertura complessiva di 56,02%, che è la media. Vediamo che c'è una discrepanza importante se andiamo a leggere ogni singolo servizio.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE			
descrizione dei servizi	ENTRATE ACCERTATE	SPESE IMPEGNATE	Copertura %
ASILO NIDO (spese escluse al 50% art. 5 L.498/92)	72.993,76	134.020,37	54,46
PARCHIMETRI	15.772,45	3.091,85	510,13
TEATRI	35.728,50	65.640,92	54,43
IMPIANTI SPORTIVI	23.608,00	104.930,17	22,50
MENSE SCOLASTICHE	115.457,65	184.400,00	62,61
MERCATI E FIERE ATTREZZATI	367,50	2.100,00	17,50
TRASPORTI FUNEBRI	20.623,14	13.787,69	149,58
TOTALE	284.551,00	507.971,00	56,02

Per quanto riguarda il trasporto scolastico, che non rientra tra i servizi a domanda individuale, a fronte di una spesa di euro 182.000,00 sono stati incassati euro 46.755,29 come proventi per utilizzo del servizio, pari a un tasso di copertura del 25,68%.

Vi è da rilevare che la percentuale definitiva di copertura dei costi con i proventi è passata da un 60,21 % del 2012 a un 56,02% del 2013, il che è stato determinato da costi complessivi pari da euro 507.971,00, che erano euro 521.229,21 nel 2012. (occorre ricordare che ai sensi di legge non si deve considerare il 50% dei costi dell'asilo nido nel calcolo, in quanto questo è previsto dalla legge 498, art. 5) e da proventi complessivi pari a euro 284.551,00 (erano euro 313.842,66 nel 2012). La percentuale è in leggero decremento per effetto di una maggior contrazione delle entrate rispetto alle spese.

Nell'analisi dei dati del conto consuntivo, l'analisi degli indicatori finanziari ed economici fornisce un'importante fonte informativa. In particolare, l'indice di rigidità della spesa corrente evidenzia quanta parte delle spese correnti è dedicata alla copertura della spesa per il personale (euro 2.329.678,22 nel 2012 ed euro 2.271.347,21 per l'anno 2013, compresa l'IRAP che è contabilizzata all'intervento 7 del titolo I) e della spesa per il rimborso dei mutui (comprendendo solo la quota interessi pari ad euro 766.433,21 nel 2012 ed euro 718.777,29 per l'anno 2013). Tale indice ha subito un progressivo aumento nel corso degli ultimi anni: è passato dal 46,8% del 2005 al 47,6% del 2006, per tornare al 46,5% nel 2007, a causa dell'operazione di rinegoziazione dei mutui concessi da Cassa DD. PP. S.p.A. che ha abbassato per quell'anno la rata di ammortamento del secondo semestre. Nel 2008 è aumentato al 51% per effetto dell'uscita dal bilancio del Comune dell'entrata relativa alla TIA, per attestarsi al 50% nel 2009, al 49% nel 2010, al 48% nel 2011, al 46% nel 2012 e al 32% nel 2013.

Conto economico - Conto del patrimonio - Prospetto di conciliazione.

L'Ente ha predisposto il prospetto di conciliazione mediante il quale, partendo dai dati finanziari del conto di bilancio, ha determinato i dati economici con la trasformazione delle entrate correnti accertate in ricavi e delle spese correnti impegnate in costi di esercizio. Inoltre, ha rilevato le variazioni intervenute nel conto del patrimonio, imputandovi le entrate accertate e le spese impegnate relative alla gestione in conto capitale.

Il risultato economico d'esercizio che ne è scaturito è di segno positivo per euro 95.207,43 e trova corrispondenza in un analogo incremento del patrimonio netto, come si può constatare dal conto del patrimonio che rileva gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni intervenute per effetto della gestione. Rispetto al 2012 in cui vi è stato un risultato economico positivo per euro 609.697,39, nel 2013 vi è una contrazione della parte riguardante la gestione operativa, che è comunque positiva per euro 1.002.199,91, e un peggioramento della gestione straordinaria a causa soprattutto dell'accantonamento per la svalutazione crediti.

Vi è da rilevare che la consistenza finale del patrimonio netto ammonta a euro 13.708.989,27, a fronte di euro 13.613.781,84 nel 2012, con attività patrimoniali di euro 45.325.665,98.

Patto di stabilità interno.

Voglio solo ricordare in questa sede le ultime norme, di una lunga serie, che sono intervenute in materia di patto di stabilità, che, come tutti sappiamo, è volto ad assicurare il concorso degli Enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto degli articoli 117, 3° comma, e 119, 2° comma, della Costituzione, e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria. Tale normativa ha costretto gli enti soggetti al patto a conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media, sostenuta nel periodo 2006-2008, moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio 2012-2014. In sintesi l'Ente deve, nella gestione di breve termine e in quella di lungo termine, programmare ogni spesa nei termini di rispetto del saldo, che cambia di anno in anno senza preavviso diventando sempre più peggiorativo.

In conformità a detti risultati, l'Ente ha costruito il proprio bilancio di previsione in linea con le disposizioni di legge; per cui nonostante le grosse difficoltà incontrate e grazie alla comunicazione inviata alla Regione ai sensi dell'articolo 1, commi 122 - 125 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 – c.d. Patto regionale “verticale incentivato”, anche per l'anno 2013 il Comune di Lendinara ha beneficiato di ulteriori spazi finanziari per il pagamento di spese in conto capitale per euro 116.000,00, riuscendo in tal modo a rispettare i vincoli imposti dal patto di stabilità interno e, quindi, non sarà soggetto alle sanzioni previste nei casi di sfioramento del limite che tutti ben conosciamo (come riduzione trasferimenti, divieto di incorrere all'indebitamento per gli investimenti, divieto di

assunzione di personale, divieto di incremento del fondo delle risorse decentrate, etc.). Insomma più che un patto è un'imposizione del Governo nazionale sugli Enti Locali, solo in parte voluta dalla Unione Europea.

In sintesi, l'obiettivo programmatico del patto di stabilità interno 2013 per il nostro Ente è stato determinato come segue: l'obiettivo di saldo finanziario da conseguire previsto (in migliaia di euro) era di 463, il nostro è 759, quindi è stato rispettato. Lo scorso anno il previsto era 334, il calcolato 889.

Il patto di stabilità è quindi stato rispettato, in quanto l'obiettivo era quello di migliorare in termini assoluti il relativo valore, ovvero essere superiore a 463.

Oggi siamo con lo sguardo rivolto al domani, consapevoli che nel breve futuro ci attendono sfide non facili, che sottoporranno i Comuni ad ennesimi stravolgimenti sotto una molteplicità di aspetti. Abbiamo comunque l'obbligo, in una fase così delicata, di agire e continuare ad operare con lo stesso senso di responsabilità con il quale fino ad oggi abbiamo lavorato, certi che con l'apporto di tutte le forze politiche, sociali e produttive e di tutti i cittadini, si possano superare quegli ostacoli e quelle difficoltà che ci aspettano.

Tutte le finalità comuni sono state al centro di questa Amministrazione, che ha messo al centro i bisogni della propria comunità, in cui l'obiettivo primario è sempre stato quello di essere al servizio dei cittadini senza distinzione alcuna, mantenendo in questi anni inalterati i servizi ormai consolidati al territorio, mettendo la famiglia, i deboli, le persone in difficoltà al centro delle attività amministrative.

Quest'Amministrazione, questo Sindaco e l'intera Giunta hanno sempre lavorato con estrema trasparenza, ritenendo che il fine comune è e sarà il bene della propria comunità, senza distinzione di appartenenza politica.

Un'Amministrazione ha l'obbligo sacrosanto di agire, soprattutto in momenti così particolari, come quello che sta attanagliando il nostro Paese, di essere unita, di lavorare al di là della propria ideologia verso un fine comune. Con questa riflessione termino la mia esposizione, auspicando che la nuova Amministrazione che s'insedierà in questo Comune possa avere la stessa sensibilità che l'Amministrazione Ferlin ha avuto per la propria città.

Tutti gli argomenti qui succintamente esposti, sono stati dettagliatamente trattati nella relazione tecnica della Giunta comunale allegata al rendiconto dell'esercizio 2013 e nel parere favorevole dell'Organo di Controllo, che ha attestato la corrispondenza del rendiconto alle risultanti contabili della gestione.

Nel rispetto del vigente regolamento di contabilità, gli atti sono stati depositati nei termini previsti per essere esaminati da parte del Consiglio, al quale ora è demandato il compito di deliberare l'approvazione del consuntivo 2013 secondo il testo contenuto nel relativo provvedimento di delibera.

Lendinara 30 aprile 2014.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

La parola al Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione, Rossi, e poi apriamo il dibattito.

**ROSSI GIOVANNI - Consigliere**

In data 22 aprile 2014 alle ore 21 nella sede municipale si è riunita la 1<sup>a</sup> Commissione consiliare politiche amministrative per discutere il seguente ordine del giorno: esame ed approvazione conto consuntivo 2013. Risultano presenti: Rossi Giovanni, Boldrin Massimo, Ghirardello Claudio, Dainese Renzo. Risulta assente Ferrarese Guglielmo e Matteo Bronzolo, giustificato. Partecipano alla seduta l'Assessore al bilancio Gabriella Furegato, i Consiglieri Paolo Coeli, Dario Ongetta e Sandra Ferrari, nonché il responsabile del servizio tributi Paolo Melon e il responsabile del servizio contabilità economato Lorenzo Lucchiari, che funge da segretario.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale della Commissione, dichiara aperta la seduta, dà lettura dell'ordine del giorno e dà la parola all'Assessore Furegato per l'illustrazione dell'argomento. L'Assessore Furegato espone ampiamente l'argomento, soffermandosi in maniera particolare sulla composizione dell'avanzo di amministrazione 2013 e sull'utilizzo negli anni recenti, sulla riduzione del debito da mutui del Comune, sullo stato di realizzazione delle entrate tributarie, sui trasferimenti statali a compensazione minor gettito Imu, sull'utilizzo del contributo comunale per l'abbattimento dell'Imu, sulla situazione dell'indebitamento complessiva e sul patto di stabilità interno. Nell'ambito della discussione intervengono anche i Commissari con alcune domande cui seguono le risposte relative. Si passa quindi alla votazione con il seguente esito: voti favorevoli 2 (Dainese e Boldrin), astenuti 2 (Rossi e Ghirardello). La riunione termina alle ore 22.45.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Oltre ai lavori della Commissione, apriamo anche il confronto in Consiglio comunale. Se ci sono interventi, poi c'è l'eventuale replica dell'Assessore o del Sindaco e quindi andiamo al voto.

**ROSSI GIOVANNI - Consigliere**

E' una situazione un po' strana perché ci troviamo in due a rappresentare la minoranza e la cosa dà un po' di malessere, perché quando si parla di bilancio, anche in situazioni come questa, in prossimità di una prestazione elettorale amministrativa alle porte, con liste già schierate e posizioni già conclamate, crediamo che fare l'amministratore non sia mai fine a se stesso, ma sia finalizzato all'ottenimento di risultati per la cittadinanza. Ho



apprezzato l'intervento del Presidente del Consiglio all'inizio del Consiglio comunale, che richiamava proprio questo compito. Noi abbiamo delle responsabilità in quanto amministratori e in quanto Consiglieri comunali, non solo per le sensazioni e i pensieri di cui ci facciamo testimoni in questa assemblea, ma principalmente per l'attenzione con cui dobbiamo verificare gli interventi che vengono fatti, che cadono direttamente sui nostri concittadini. E' il senso della democrazia delegata che l'Italia ha scelto di darsi e che quindi va portata a termine nel momento in cui ci prendiamo il compito di portarla. Non abbiamo un mandato che può scadere prima, che ha un senso solo per un mese, per due mesi, per sei mesi, per quattro anni e mezzo. Abbiamo un mandato chiaro e preciso: fino al termine dell'Amministrazione. In questo apprezzo lo sforzo dell'Amministrazione nel volere dare comunque - e credo che questa sia la logica che ha portato a questo Consiglio comunale - gli strumenti a chiunque verrà il 27 di maggio per potere amministrare e gestire comunque la casa comune dei cittadini di Lendinara, perché questo è il Consiglio comunale. Dovere trovarci qua da soli a rappresentare la minoranza imbarazza, perché si va a svilire non solo l'attività della maggioranza, se questo era lo scopo, si va a svilire tutta la struttura, tutto il lavoro che è stato fatto dai dipendenti, tutto il lavoro che viene fatto ogni giorno dall'ente Comune. O in quest'Ente crediamo e ci stiamo sempre o in quest'Ente non ci crediamo ed allora facciamo a meno di metterci in corsa per quest'Ente, facciamo un'altra cosa, facciamo altre cose, lavoriamo perché quest'Ente sparisca. Non può essere che ci vada bene oggi, domani non ci va più bene e dopodomani ci tornerà ad andare bene. Credo sia mancanza di serietà, al di là di quelle che possono essere opinioni personali, sia mancanza di serietà il non partecipare a queste assemblee. Poi le convinzioni politiche, i rapporti personali, hanno una casa che è fuori da quest'aula e li dobbiamo lasciare fuori nel momento in cui siamo qua per fare gli interessi dei nostri concittadini, a meno che non siamo qua per fare solo i nostri interessi. Ed allora qui entriamo in un contegno morale e personale che non sta a me giudicare, giudicheranno i cittadini.

Passiamo al nocciolo del bilancio. Intanto avrei una domanda da fare all'Assessore, è una curiosità che mi è sorta leggendo un giornale ieri: ho letto un articolo che riguardava i proventi dagli autovelox, che sappiamo che la legge prevede che per il 50% devono essere versati al proprietario delle strade e per il 50% utilizzati dal Comune in maniera precisa e rendicontata per la sicurezza. Questo giornale affermava che siccome non sono ancora state fatte le circolari normative su questa cosa, questa cosa non è applicabile in effetti. Quindi sarei curioso di sapere se effettivamente la cosa è reale o no.

Seconda cosa, ed è la nota dolente del bilancio consuntivo, l'indebitamento: questo non è piacevole, perché sappiamo che quando siamo fuori dal livello di indebitamento abbiamo comunque un vincolo e il vedere che abbiamo ancora quasi un punto e mezzo da recuperare su quell'8% famoso, lascia chiara la sensazione che investimenti in conto

capitale anche per quest'anno non se ne possono fare, non ne potremo forse fare nemmeno l'anno successivo e questo è un problema importante. Anticipo anche l'intervento poi sulle dichiarazioni di voto, questa è la nota dolente di questo conto consuntivo ed è quello che mi porterà e ci porterà ad astenerci su questo conto consuntivo.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Ci sono altre domande, altri interventi, così dopo facciamo un'unica replica? Altre richieste di intervento, Consiglieri?

#### **GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere**

Mi scuso di essere arrivato in ritardo, quindi non ho sentito quanto detto dal Presidente. Magari avrò modo di farmelo dire e di apprezzare come ha fatto il Consigliere Rossi. Non ho molto da dire per quanto riguarda il bilancio consuntivo. Ho apprezzato la relazione, molto dettagliata, dell'Assessore, che già avevamo avuto modo di sentire in Commissione. Non ho molto da dire per il semplice fatto che la previsione è stata fatta in uno stato molto avanzato, eravamo, se ricordo bene, a novembre, per cui quanto detto anche nella relazione che non ci sono stati scostamenti nella previsione, è un po' giocoforza, visto che la previsione è stata fatta a novembre e poteva quanto meno essere sovrapposta al consuntivo. Non ho cose diverse da dire da quanto detto in quel momento. Volevo solo fare una considerazione per quanto riguarda la percentuale di indebitamento. E' stato detto che è dovuto esclusivamente alla riduzione del debito fatta con l'avanzo di amministrazione precedente. Se ho capito bene, e questo lo chiedo all'Assessore, l'utilità c'è stata sicuramente, ma penso che non sia la riduzione del debito il frutto maggiore della riduzione dell'indebitamento, ma che sia dovuto a qualcos'altro, credo ad entrate superiori eventualmente dovute, che possono essere quelle tributarie o quant'altro. Vorrei una spiegazione in questo senso dall'Assessore perché penso che sia giusto fare queste considerazioni, perché in quel momento abbiamo criticato questa scelta in funzione anche del fatto che c'erano delle urgenze in quel momento (mi ricordo in modo particolare la sistemazione della scuola media) ed avevamo proposto che l'utilizzo di quel valore fosse fatto in modo diverso. Vorrei capire e fare capire anche ai cittadini quanto ha inciso veramente la riduzione del debito con l'avanzo di amministrazione e quanto invece hanno inciso nella riduzione del debito altre fonti di entrata. Solo questo, era un chiarimento che volevo chiedere.

#### **BOLDRIN MASSIMO - Consigliere**

Intanto un ringraziamento all'Assessore per la spiegazione e per la relazione che ci ha portato questa mattina. Diciamo pure che il bilancio di previsione 2013, ricordiamo tutti,

è stato approvato a novembre 2013, perciò l'Amministrazione ha avuto a dir poco un anno travagliato in questo senso, visto che non ha potuto programmare alcun investimento, né tanto meno provvedimenti di ampio respiro, proprio perché anche per il discorso dell'Imu, soprattutto quello, siamo rimasti ad attendere decisioni che vengono dal Governo centrale. Rimane un piccolo tesoretto di circa 200.000 euro, che probabilmente verrà aumentato ed ampliato nel corso del bilancio 2014 e sono residui che attendiamo da trasferimenti da Ecoambiente e da altri Enti, che ci sono dovuti. Abbiamo rispettato il patto di stabilità, abbiamo fatto il compitino minimo per il 2013, però questo è stato dovuto a situazioni esterne a questa Amministrazione, di fatto. L'indicazione di questa Amministrazione di usufruire di una parte dell'avanzo di bilancio e di metterlo a disposizione libera nel 2014 può essere criticabile perché poteva entrare a far parte del gruzzolo che va a ridurre il debito e l'indebitamento, però quei 200.000 euro certamente non avrebbero scostato di molto il limite di indebitamento, non l'avrebbero portato sotto l'8%. Probabilmente la scelta, seppur criticabile, di lasciare questo piccolo tesoretto per l'Amministrazione successiva, comunque comporta la possibilità per la prossima Amministrazione di fare gli interventi dove più ritiene opportuno.

#### **DAINESE RENZO - Consigliere**

Mi ricollego a quanto detto dal Consigliere Boldrin. Questo avanzo che rimane a disposizione della prossima Amministrazione penso sia un grosso atto di responsabilità dell'Amministrazione stessa, in modo tale da potere avviare una Amministrazione che si troverà (non sappiamo ancora quale sarà) con una buona base per riuscire a rispondere alle esigenze che si troverà di fronte. Diverso sarebbe stato il fatto di avere lasciato qualcosa in debito, allora sì sarebbe stata criticabile la cosa. Penso invece che sia da apprezzare lo sforzo che hanno fatto gli uffici insieme alla Giunta e all'Amministrazione, in tempi nei quali è difficile amministrare, assolutamente, e non sarà facile neanche per chi sarà su questi banchi nel prossimo futuro. Quindi credo che un plauso vada fatto veramente a tutta la macchina amministrativa.

Prima diceva il Presidente del Consiglio "per ultimo", io invece direi di dare un ringraziamento per primo al Sindaco, che si è trovato in una situazione difficile, perché tutti conosciamo l'andamento amministrativo dello scorso anno e diciamo che ha prevalso in lui proprio questa forma di rispetto verso l'Amministrazione, non ha fatto colpi di testa, ha mantenuto la calma ed è riuscito a portare in porto un'impresa che l'anno scorso sembrava veramente difficile.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Se ci sono altri interventi bene, altrimenti diamo la parola all'Assessore per la risposta e poi al Sindaco.

## **FUREGATO GABRIELLA - Assessore**

Un'esternazione anche mia, che riprendo su quello che ha detto il Consigliere Rossi, in quanto trovo avvilente che sul banco sinistro rispetto alla mia posizione siedano solamente tre Consiglieri. Proprio questo mi fa riflettere e mi fa dire che è un atteggiamento di mancata responsabilità, una responsabilità che ho cercato e ho voluto anche con l'approvazione del bilancio di previsione, perché la città non deve morire nel momento in cui cambia un'Amministrazione, una città deve avere le risorse, deve avere la potenzialità e la capacità di continuare. Oggi i Consiglieri eletti e che figurano nella minoranza dovevano essere presenti per l'ultimo atto, che non è campagna elettorale, questo è lo sbaglio, non è campagna elettorale malvista perché Viaro è in lista, perché l'altro è in lista, ma questa sarebbe stata maturità, maturità politica. Quindi l'uso della politica come maturità e come comportamento politico.

Questa è stata la mia esternazione perché non mi è piaciuto vedere dei banchi vuoti, soprattutto per chi ha lavorato, tutta la macchina comunale, ognuno nei propri ruoli, ognuno nelle proprie competenze, a disposizione di sabato, di domenica, di sera. Sono state fatte Commissioni anche in giorni che non avevano i rientri del personale.

Questo è un gesto di mancanza di rispetto di chi rappresenta i cittadini. Questa non è campagna elettorale perché Boldrin è in lista ed allora viene in Consiglio comunale per farsi bello, no! Non abbiamo capito niente. Non abbiamo capito niente! Posso dire che di sabato e di domenica due funzionari qui seduti vicino a me si sono resi disponibili senza che io lo chiedessi, per avere i tempi tecnici, perché i tempi tecnici non li avremmo avuti, per arrivare oggi, all'ultimo giorno, ma non solo loro, tutti gli altri nelle loro situazioni. Quindi è mancanza di rispetto oltre che per questo Consiglio, anche per chi lavora in questa struttura.

Detto questo, chiedeva Rossi relativamente ad un articolo sul giornale in cui si parlava delle multe: è stato applicato il 100% sulle sanzioni amministrative che provengono da eccesso di velocità, come previsto dall'Art. 142 del D.lgs. 285 del '92. Per tutte le altre multe invece che scaturiscono tra autovelox e il resto, viene applicato il 50% perché la norma, e precisamente l'Art. 208 del decreto 285/92, così stabilisce e lo ha stabilito dallo scorso anno. Quindi l'applicabilità del 50% è obbligatoria.

Il Consigliere Ghirardello chiedeva sulla considerazione che abbiamo fatto sull'indebitamento, di cui ho portato la tabella: la tabella si è anche modificata grazie a quella famosa operazione che tutti abbiamo mal digerito, ma soprattutto anche ha giocato il fatto del ritorno Tia - Tares, che era gestito in primis da Ecogest e successivamente da Ecoambiente e che oggi, dal 2 febbraio, viene gestito direttamente dal nostro ufficio. Su questo volevo fare un inciso ben preciso, soprattutto perché nessuno mi ha chiesto di quel fondo svalutazione crediti così corposo e siccome leggo,

sento e vedo che ci sono degli atteggiamenti polemici spesso e volentieri sul fatto del fondo svalutazione crediti, che altro non è che le morosità che non vengono pagate da alcuni a dispetto degli altri che pagano, abbiamo dovuto aumentarlo notevolmente perché il trend era del 5%, a norma, perché riguarda tutta una serie di categorie, è aumentato ed è arrivato al 10-12% proprio perché c'è questa mancanza, cioè non si pagano i rifiuti. Ma dico una cosa, ed è quello che credo dia fastidio a tutti: se un cittadino non paga i rifiuti, non è come il gas e la luce che tagliano il tubo e non viene più erogato il servizio, ma la beffa è che bisogna portare via nuovamente il rifiuto, perché c'è un problema sanitario. Questa è la norma. Se il Sindaco domani mattina decide di non portare via i bidoni a chi non paga, incorre in sanzioni penali perché ha l'obbligo in quanto deve mantenere un fattore sanitario sul territorio.

### **FERRARI SANDRA - Consigliere**

Volevo fare solo un appunto per il fatto che questo è l'ultimo Consiglio comunale e quindi volevo fare un ringraziamento, come è stato già detto, ma voglio accodarmi anch'io, a tutta la macchina amministrativa, agli uffici, per il lavoro che hanno svolto. Ho apprezzato molto il lavoro che è stato svolto per preparare la base del lavoro dell'Amministrazione successiva, che verrà, perché questo è un grande segno di responsabilità nei confronti della città, che può avere una Amministrazione attiva più velocemente possibile.

Vorrei anche esprimere, per quanto riguarda la mia persona, la soddisfazione di avere partecipato al Consiglio comunale in questi anni, perché per me è stata una grande opportunità umana, ho imparato a conoscere quali sono le problematiche della città da un altro punto di vista, che non è solo del semplice cittadino, ma di chi ha un ruolo. Auguro a chiunque abbia un senso civico di impegnarsi a partecipare in futuro e in qualunque modo, non solo quello di Consigliere, a partecipare alle attività del proprio Comune perché solo così si può migliorare qualcosa. Invece di criticare dal di fuori, uno può portare il proprio contributo.

Non so se sarò ancora nell'Amministrazione o meno, questo non ha importanza, però il bagaglio che ho acquisito in questi anni per me è stato molto importante. Ringrazio tutta l'Amministrazione e i colleghi Consiglieri per la crescita personale che ho avuto. Un ringraziamento molto significativo va al signor Sindaco Alessandro Ferlin, che ho molto apprezzato - come è già stato detto - per la sua capacità di meditare nei momenti più caldi della vita amministrativa, per potere scegliere il meglio per la città, con, secondo me, una grande lungimiranza, perché molte delle sue azioni magari non sono state capite all'inizio, però i risultati si sono visti un po' più in là. Anche lui, come tutti, avrà avuto i suoi momenti meno brillanti, qualche errore si può avere commesso, però la buona fede l'ho sempre vista e questo lo apprezzo molto.

Il fatto che non tutte le attività che lui ha svolto siano state conosciute direttamente dai cittadini... sono tante le cose che lui è riuscito a portare a casa per il Comune di Lendinara con la ricerca continua di opportunità, creando i presupposti, preparando la strada alle occasioni che si potevano presentare con i vari bandi. Ho visto che anche con l'ausilio degli uffici è riuscito varie volte a realizzare quelle cose che purtroppo con il patto di stabilità non si riescono più a fare, utilizzando fondi che magari erano passati inosservati da altri. Ho apprezzato molto in passato quando il Comune di Lendinara è stato premiato per la sua celerità nell'utilizzare dei fondi assegnati quando è stata fatta l'asfaltatura della Viazza. Quindi è stato un dono che ha sottolineato la capacità di prevedere le cose e realizzarle nel tempo minore possibile. Ringrazio.

### **FERLIN ALESSANDRO - Sindaco**

Grazie innanzitutto per le parole espresse sia dal Presidente del Consiglio, sia anche dai vari Consiglieri. Sul piano emozionale ho già avuto un piccolo cedimento il 25 aprile, quindi spero in questi 25 giorni di riuscire a concludere il percorso.

Grazie anche per le parole dette dal Presidente del Consiglio, non solo sul fatto personale, ma anche sulle considerazioni più in generale che ha fatto, che solamente chi ha un bagaglio politico - amministrativo di lungo corso, chi ne ha passate un po' di tutti i colori, chi ha visto vari scenari, varie esperienze, può vantare e può parlare in questo modo. In questo sicuramente posso aggiungere anche l'intervento del Consigliere Rossi, le considerazioni anche dell'Assessore sul fatto che oggi è sì l'ultimo Consiglio comunale, ma ci avrebbe dovuto vedere, per quanto possibile, tutti presenti, ognuno magari per la propria parte, a fare quest'ultimo atto amministrativo, come anche ultimo atto del nostro lavoro e del nostro impegno verso la città. Evidentemente chi pensa di esserci, magari a vario titolo, dopo il 27 è presente, chi pensa di non esserci proprio più, ha già fatto le valigie e si sta dedicando ad altro.

Detto questo, entro anche nel merito del conto consuntivo. Ringrazio per l'esposizione, sempre più precisa e puntuale. Tra il pubblico mi sarebbe anche piaciuto vedere chi pensa di governare il Comune sempre dal 27 in poi, perché capire e conoscere cos'è un bilancio, cos'è un consuntivo e soprattutto come è messo oggi il nostro Comune, sarebbe stato estremamente interessante e importante. Nei prossimi giorni, pochi a dire il vero, si dirà di tutto e di più, ci saranno le idee più fantasiose e più strampalate, ma probabilmente senza un bagaglio di conoscenze e la capacità soprattutto di fare certe scelte. Anche su questo mi dispiace che non ci sia nessuno dei candidati Sindaci o amministratori presenti per capire cos'è un conto consuntivo e cos'è un bilancio di previsione. Ma anche questo fa parte dell'esperienza, dell'atteggiamento che si ha e del rispetto verso chi si pensa di amministrare.

Detto questo, il consuntivo negli anni è sempre stato un documento che è cresciuto, che ha accompagnato, con la relazione dell'Assessore, gli sterili numeri con dei commenti e credo che sia ormai di facile comprensione e lettura anche per il cittadino che magari non ha mai potuto discutere e conoscere il consuntivo come l'abbiamo fatto noi. Grazie per questo tipo di approccio, che è frutto, anche qua, di lungimiranza, di disponibilità e di un grande lavoro dell'Assessore e degli uffici. Agli uffici va anche da parte mia il ringraziamento non solo per questo ultimo atto, ma per tutto il lavoro fatto in questi anni. E' vero che gli uffici per raggiungere questo obiettivo hanno lavorato anche di sabato e domenica, ma non hanno neanche guardato l'orologio durante i giorni di lavoro normali. Credo che ore straordinarie o comunque ore in più ne siano state fatte tantissime per raggiungere questo obiettivo che gli amministratori avevano chiesto e che non è un colpo di teatro nostro, è - se volete - un senso di responsabilità che tutti noi oggi abbiamo e forse dobbiamo alla nostra città e senso di rispetto per coloro che verranno, indipendentemente da chi verrà, perché trovarsi il consuntivo, che, per carità, è per legge dovuto, ma soprattutto il contenuto del consuntivo e poi il bilancio di previsione se verrà approvato, pronti, credo che partano già con una marcia innestata e questo sicuramente farà bene a loro e alla nostra città.

Il conto consuntivo mette in evidenza cose positive, tipo questo avanzo che anche il Consigliere Boldrin diceva e il Consigliere Dainese. E' un fatto estremamente positivo in un momento in cui le risorse mancano e questo dimostra che tutto sommato, pur nelle difficoltà, pur forse chiedendo qualcosa sempre in più ai nostri cittadini, ma soprattutto con un'incertezza generale e complessiva dei trasferimenti e delle norme, Lendinara non è stata particolarmente scossa da traumi economici e finanziari nel nostro bilancio, siamo riusciti a tenere i servizi sempre allo stesso livello e chiudiamo anche con questa piccola disponibilità per chi verrà.

Vorrei fare anche un passaggio sui fondi vincolati, perché questo è un altro tesoretto che troveranno coloro che verranno. Parlo soprattutto dei 752.000 euro del fondo di Polesine Acque. Poi siccome alle 3 ho anche l'assemblea di Polesine Acque, andremo ad approvare i bilanci di Polesine Acque, lo dico con conoscenza dei fatti. Questi 752.000 euro messi a fondo non sono assolutamente soldi persi. Oggi nel piano industriale di Polesine Acque si discuterà di questi crediti, che sicuramente non saranno restituiti in un anno, ma probabilmente in un arco di anni. Potrebbero essere tre, quattro, cinque, sei, sette. Questi non sono soldi persi, ma sono soldi che dal 2015 si cominceranno a svincolare. Questo è un altro piccolo tesoretto che entrerà nelle disponibilità della prossima Amministrazione, fino ad esaurirsi. Anche questo da una parte è lungimiranza di mettere il fondo ed accantonarlo e poi che Polesine Acque faccia il suo dovere; credo che dimostri in entrambi i soggetti la capacità di amministrare con rigore e con senso di responsabilità. Lo dico perché non tutti i Comuni hanno fatto questo percorso, anzi forse

sono pochissimi, e ne abbiamo tanti altri che invece non creando il fondo, le tensioni poi nel bilancio si vedono e si sentono, e sono oggi in grossa difficoltà. Avremmo potuto anche noi usare questi 750.000 euro magari in maniera più allegra e avremmo avuto sicuramente o meno tributi da pagare o più servizi o più opere pubbliche. Anche questa è una riflessione che mi sento di fare, perché abbiamo scelto la strada della prudenza, a volte magari non sempre condivisa in maniera allegra, diciamo, perché l'amministratore è spinto dalla voglia di fare e dare risposte, però anche questa è una cosa da sottolineare. Così pure l'altra situazione in Ecoambiente, che non ci vede particolarmente esposti, se non in una partita di giro: noi dobbiamo incassare da loro e noi dobbiamo pagare le fatture. Questo è un meccanismo diverso che alla fine è una partita di giro, anche se in questo momento qualche tensione c'è. E così ho fatto anche un accenno sulle nostre partecipate, non è questo il momento di parlarne, ma è perché rimanga a memoria anche questa attività delle nostre partecipate.

Mi soffermerei su quel famoso 8% che non rispettiamo e probabilmente non rispetteremo il 6, mi sembra, del 2014, se non ricordo male...

**Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale**

L'hanno alzato.

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco**

L'hanno alzato, ricordavo un dato inferiore.

Anche questo è un azzardo del legislatore, perché credo che sia sufficiente bloccare la capacità di fare mutui, il debito si riduce da solo, come spesso ci ha ricordato l'Assessore Bisi e questo sarebbe stato già sufficiente. Se uno già col suo debito si trovava a sfiorarlo, è difficile entrare nei parametri negli anni stabiliti. Anche questa è un po' una incongruità che, per carità, sull'onda di dovere tenere i conti in ordine, si doveva fare, ma ci sono anche delle evidenti difficoltà.

Un ultimo cenno sul patto di stabilità, che abbiamo sempre rispettato e lo rispetteremo con difficoltà e con grossi limiti, ma siamo anche sempre stati in grado di usarlo al meglio, e mi riferisco a quelle possibilità date dalla Regione prima e mi sembra anche dal livello centrale di potere usufruire di un plafond in modo che non fosse proprio così rigido. Qualcosa siamo riusciti a fare in termini di investimenti, soprattutto pagare i debiti pregressi, ma anche centellinare alcune altre opere, certo non con l'andamento che avremmo voluto, perché anche quest'anno si ripresenta il problema in particolar modo sulle scuole. Ho letto stamattina che entro il 14 giugno, mi sembra, un decreto legge dovrebbe dire quali Comuni sono stati beneficiati dall'esenzione dal patto di stabilità sulle opere pubbliche scolastiche. Quindi di quella famosa lettera che tutti i Comuni hanno inviato a Renzi, verso metà giugno dovremo sapere l'esito. Se sarà così, passeremo



indenni anche il patto di stabilità sulle quattro opere pubbliche che andranno a restituire piena funzionalità e sicurezza alle nostre scuole. Anche questa è una cosa estremamente positiva.

La relazione poi va ad esaurirsi ormai su uno schema abbastanza consolidato del nostro bilancio. Mi sono soffermato solo sulle poste più evidenti e quelle da tenere più in considerazione e monitorate nei prossimi anni. Poi saranno le scelte politiche di chi verrà a tarare in un modo o nell'altro i numeri del nostro bilancio.

Rimando magari ad un'altra giornata, visto che oggi il tempo è abbastanza limitato, annuncio che magari nell'ultima settimana sarà mia intenzione riunire in questa sala tutti i dipendenti e tutti gli amministratori per fare dei saluti finali e alcune considerazioni che noi come amministratori vorremmo fare verso la struttura. Anticipo anche questo proprio per non rubare spazio e tempo oggi agli interventi più specifici in ambito amministrativo. Con la segreteria organizzeremo un fine giornata per ringraziare tutti insieme, naturalmente chi lo vorrà, i dipendenti ed anche tra di noi, perché per il sottoscritto dieci anni, per alcuni di voi pure, per altri un po' meno, abbiamo passato insieme e in quest'aula tanti momenti e tanto tempo della nostra vita, che credo che anche un saluto tutti insieme, indipendentemente dalle scelte e da quello che sarà per ognuno di noi, sia quanto meno opportuno e giusto.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo al voto direttamente.

Ci sono richieste per dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione il punto 1 all'ordine del giorno, esame ed approvazione conto consuntivo 2013.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti: Ghirardello, Macha, Cestarollo, Bassal, Rossi e Berto.

## **PUNTI NN. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Punto n. 2 all'OdG: Approvazione regolamento Imposta Comunale Unica (IUC).

Punto n. 3 all'OdG: Approvazione aliquote Imu e Tasi anno 2014.

Punto n. 4 all'OdG: Approvazione piano finanziario RSU provvisorio anno 2014.

Punto n. 5 all'OdG: Approvazione tariffe Tari anno 2014.

Punto n. 6 all'OdG: Approvazione aggiornamento del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" - Anni 2014, 2015, 2016.

Punto n. 7 all'OdG: Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016 ed elenchi annuali 2014 dei lavori e dell'acquisizioni di beni e servizi.

Punto n. 8 all'OdG: Approvazione Bilancio di previsione 2014, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2014-2016.

Illustriamo contemporaneamente dal punto 2 al punto 8, con la specifica: il punto 2, approvazione regolamento imposta comunale unica (Iuc), il punto 3, approvazione aliquote Imu e Tasi anno 2014, il punto 5, approvazione tariffe Tari anno 2014 e il punto 8, approvazione bilancio di previsione 2014, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2014-2016, per questi punti per l'illustrazione diamo la parola all'Assessore al Bilancio Gabriella Furegato. Poi di seguito per il punto 4, approvazione piano finanziario RSU provvisorio anno 2014, l'Assessore Santi e invece per il punto 6, approvazione aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anni 2014, 2015, 2016 e il punto 7, approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016 ed elenchi annuali 2014 dei lavori e dell'acquisizione di beni e servizi, sarà il Sindaco a presentare i due argomenti.

### **FUREGATO GABRIELLA - Assessore**

Prima ho salutato tutti, saluto di nuovo il Sindaco, il Presidente, i Consiglieri, le Consigliere, gli Assessori.

Il bilancio di previsione 2014, unitamente alla relazione previsionale e programmatica e al piano triennale delle opere pubbliche che lo accompagna, segna di fatto il termine della legislatura.

Si porta così a compimento il programma di mandato elettorale. Questo bilancio assume un significato che va oltre le indicazioni gestionali relative all'anno di riferimento, in quanto rappresenta una sorta di rendiconto delle principali azioni sviluppate da questa Amministrazione comunale nel corso del quinquennio.

Pur permanendo, anche quest'anno, quel clima di incertezza che ha contraddistinto e ritardato l'approvazione del bilancio 2013 a fine novembre, noi siamo determinati ad approvare il bilancio 2014 oggi 30 aprile, compiendo così un atto di responsabilità

politica e lasciare alla nuova Amministrazione che scaturirà dalla prossima tornata elettorale del 25 maggio p.v. un documento approvato su cui poter immediatamente operare.

Anche questo bilancio si colloca in una fase delicata, caratterizzata da una situazione economica grave, con ricadute sempre più pesanti sul piano sociale, dell'occupazione e della produzione.

In questa fase di crisi, in un generale clima di sfiducia e diffidenza verso la politica e le istituzioni, i Comuni e i Sindaci sono spesso gli unici che mantengono ancora un legame di rispetto e fiducia con i cittadini e rappresentano una sorta di credibilità, autorevolezza, rigore e concretezza.

La necessità giusta ed ineludibile di ridurre il debito pubblico statale è stata in questi anni male affrontata, con una strategia di centralizzazione, in capo allo Stato, di poteri e risorse.

La spending review è stata così utilizzata in modo punitivo, addirittura persecutorio verso gli Enti locali, con un'eccessiva e inaccettabile estensione di poteri alla Corte dei Conti.

Siamo ben consapevoli della necessità di perseguire con determinazione la riduzione del debito pubblico e dunque di farci carico anche della riduzione del nostro debito. Ognuno di noi è impegnato a fare spending review tutti i giorni, per garantire che i nostri cittadini, a fronte di pesanti tagli, non vedano ridotti i servizi e le prestazioni di cui godono.

Abbiamo messo in campo ogni misura utile, riorganizzando le nostre macchine comunali con il progetto denominato “Sistema Toyota” che l’Amministrazione ha avviato, volto ad accrescere i livelli di efficienza con un più razionale impiego di risorse.

E' una rilevante iniziativa che prevede, con il coinvolgimento del personale, lo studio sull’attuale assetto e l’intervento sull’organizzazione del lavoro dell’Ente, allo scopo di predisporre un apparato in grado di rispondere, con efficacia ed efficienza, alle nuove richieste della comunità.

Si tratta, in sintesi, di favorire un processo di riprogettazione organizzativa, in grado di riallocare, nel modo migliore, le risorse e le professionalità a disposizione dell’Ente e di individuare le aree di miglioramento per ciascun ufficio, per una pubblica amministrazione sempre più funzionale e rispondente alle attese e necessità dei cittadini.

Il concetto è, quindi, l'eliminazione di ogni tipo di spreco che inevitabilmente accompagna ogni fase di un processo produttivo. Le risorse umane sono un bene intangibile sempre più importante, in cui le potenzialità debbono potersi esprimere. Aumentando il loro coinvolgimento e la loro responsabilizzazione nel processo produttivo il sistema funziona meglio. E' provato che quando vi è la maggiore responsabilità il più “in basso” possibile il risultato in termini di efficacia migliora.

Noi non ci lamentiamo perché siamo stati chiamati a contribuire alla riduzione del debito, ma contestiamo il fatto che sia stato chiesto più ai Comuni che alle altre istituzioni, generando un profondo squilibrio e una grande sproporzione. Così come è profondamente ingiusto mantenere inalterato lo strumento del patto di stabilità: un vincolo sempre più oppressivo che impedisce a molti Comuni di dare corso a politiche di investimento.

Il bilancio che andiamo a proporre si caratterizza per i seguenti obiettivi prioritari: massimo contenimento possibile della pressione fiscale, massima equità del prelievo, interventi sullo stato sociale per tutelare le famiglie in difficoltà a causa della crisi economica, mantenimento della qualità dei servizi sociali, educativi, sanitari ed assistenziali, realizzazione di un significativo piano degli interventi e la manutenzione del territorio per contribuire alla ripresa economica. Accanto a ciò risulta fondamentale l'opera di razionalizzazione avviata, la riduzione dei mutui e, di conseguenza, il calo degli oneri a carico del Comune.

Restano invariate le rette e le tariffe dei servizi sociali ed educativi, rinunciando anche all'adeguamento indice inflattivo. Si tratta di una manovra che ha un carattere di provvisorietà, dovuto all'incertezza normativa nazionale, che probabilmente conoscerà un chiarimento nei prossimi mesi. Una volta definita la normativa nazionale, i nuovi amministratori eletti avranno la possibilità di rivedere la manovra ed eventualmente introdurre anche elementi migliorativi.

Riconosciamo al governo l'impegno di allentare i vincoli del patto di stabilità (ne parleremo più avanti con il patto stabilità verticale) e salutiamo con favore il varo della strategia per la ripresa degli investimenti e della crescita. Accanto a questo, però, per consentire un vero piano strategico occorre impostare una manovra che abbia una valenza almeno triennale.

Al contempo manifestiamo perplessità sull'introduzione della Iuc (imposta unica comunale) che rappresenta un gigantesco imbroglio. La Iuc racchiude al suo interno tre distinte tasse: la già nota Imu, la Tasi (tributo per i servizi indivisibili dei comuni) e la Tari (tassa sui rifiuti). Ne parleremo dettagliatamente più avanti.

In questi anni la spesa è stata razionalizzata attraverso un contenimento delle spese stesse e dalle riduzioni obbligatorie previste dal ex art. 6 Decreto Legislativo 78/2010.

Nel nostro territorio sono state messe in campo diverse azioni per fronteggiare e contrastare gli effetti causati dalla crisi economica e dai tagli alle risorse degli Enti locali. La strategia più importante ed innovativa è sicuramente rappresentata dall'aggregazione di servizi, come il servizio in convenzione del nostro Segretario comunale con altri Comuni limitrofi, oltre al servizio di Polizia locale.

La crisi ha però generato anche reazioni positive, mettendo in rilievo la grande forza del nostro territorio e della nostra comunità nel mantenere attivi i capisaldi dello stato

sociale, della coesione e della solidarietà, del forte senso di appartenenza alla propria comunità e anche nel mantenere alto il profilo culturale, indispensabile per garantire un ruolo positivo per le nuove generazioni, attività scaturite con le iniziative che nella bellissima cornice del nostro Teatro Comunale Ballarin, hanno dato lustro alla nostra città. Ricordo le stagioni teatrali dall'inaugurazione del settembre 2008 che si sono susseguite ogni anno e tutte le iniziative che a diverso titolo sono state proposte alla nostra città.

Quella coesione e solidarietà è stata raccolta da associazioni di volontariato, singoli cittadini, i quali sono sempre più impegnati a sostenere lo sviluppo sociale, culturale, educativo e sportivo attraverso la loro opera quotidiana. Il nostro, il mio grazie indistintamente per ciò che quotidianamente fanno per la nostra città

Il bilancio 2014 è stato quindi costruito mantenendo l'impostazione dello scorso anno per quanto riguarda i programmi contenuti nella relazione previsionale e programmatica, coerenti con le linee programmatiche di mandato.

Il Piano delle Performance, che sarà approvato in concomitanza con l'approvazione del Peg ( Piano Esecutivo di gestione ) 2014, che ha per oggetto la misurazione e la valutazione della performance nell'ambito di ciascuna unità (Settore/Servizio) con funzioni di posizione organizzativa o con incarico di alta professionalità, contribuisce attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'Ente e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni degli utenti. Esso riporterà tutte le seguenti informazioni concernenti l'attività amministrativa e tecnica prevista per l'anno in corso, le azioni innovative e gli obiettivi di sviluppo e di miglioramento dell'azione pubblica: scheda complessiva dei servizi di competenza dall'Ente erogati all'utenza (suddivisi per uffici ); schede riportanti gli indicatori di gestione 2014 per ciascun Servizio ed ufficio (rilevanti ai fini del sistema di misurazione e valutazione della performance); schede riassuntive degli obiettivi di sviluppo (programmi e progetti specifici) proposti da ciascun responsabile.

Entro il mese di giugno sarà redatta ed approvata dalla Giunta Comunale la relazione sulla performance 2013, riferita all'attività gestionale e di miglioramento di cui al bilancio di previsione esercizio 2013 e successivamente sarà pubblicata nel sito istituzionale, nell'apposita sezione web dedicata alla trasparenza amministrativa.

A questo punto procediamo quindi ad analizzare nello specifico i numeri di questo Bilancio di Previsione 2014.

In base ai principi di bilancio stabiliti dall'art. 162 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali) le entrate dei primi tre titoli del bilancio vanno a finanziare le spese correnti allocate al titolo primo della parte spesa e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui allocate al titolo terzo della parte spesa.

Sinteticamente tale fondamentale principio di bilancio può essere espresso dalla seguente formula matematica: entrate titolo I (entrate tributarie) + entrate titolo II (entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici) + entrate titolo III (entrate extratributarie) = spese titolo I (spese correnti) + quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui.

Il nostro è un bilancio sano ed equilibrato che ha rispettato il patto di stabilità, il tetto del personale, l'assenza di debiti fuori bilancio e ha assicurato i pagamenti ai fornitori in tempi brevi. In specifico per quanto riguarda il patto di stabilità, l'equilibrio tra i pagamenti e investimenti ci ha permesso di migliorare il saldo obiettivo fissato annualmente dalle varie leggi finanziarie.

L'organizzazione del personale è in linea con i parametri, nonostante i diversi pensionamenti degli ultimi anni che porteranno a rimodulare l'utilizzo del personale interno. Nonostante il perdurare delle retribuzioni, delle progressioni, della produttività imposta dal Governo e il progressivo impoverimento del fondo della produttività, è continuato in maniera seria e costruttiva il rapporto con le rappresentanze sindacali, che ha portato a mantenere e in qualche caso ad ampliare la progettazione in essere.

Va innanzitutto evidenziato che nel corso del 2013/2014 l'Amministrazione ha provveduto a modificare il profilo professionale a n. 3 educatrici-assistente d'infanzia dell'asilo nido, con contestuale inserimento delle stesse nell'apparato amministrativo dell'Ente, attualmente con il profilo di istruttore amministrativo. Il loro definitivo inserimento nel 1° e 3° Settore è avvenuto previo periodo di formazione e riqualificazione professionale che le stesse hanno proficuamente effettuato presso gli Uffici dell'Ente; ciò, si sottolinea, è stato possibile mediante la disponibilità degli uffici e l'utilizzo delle strutture e risorse interne, senza impiego di fondi di bilancio, peraltro notevolmente ridotti con l'entrata in vigore dell'art. 6 del D.l. n. 78/2010 che ha previsto che le spese di formazione professionale non possano superare il 50% dell'importo del 2009. Resta inteso, comunque, che nei limiti del possibile, sarà garantita l'attività di formazione ed aggiornamento professionale dei dipendenti di tutte le categorie professionali, ciò anche mediante iniziative interne coordinate dal Segretario Generale.

Va altresì segnalato che anche per il 2014 continuerà la collaborazione tra il Comune di Lendinara ed il Centro per l'Impiego di Badia Polesine per l'utilizzo di personale iscritto nelle liste di mobilità o in cassa integrazione. L'impiego di detti L.S.U. costituisce una importante opportunità per l'Ente, poiché consente allo stesso, con costi ridottissimi (si corrisponde la sola assicurazione INAIL), di arricchire la propria dotazione organica, seppure per un tempo determinato (i progetti infatti sono semestrali e rinnovabili), con personale in grado di interfacciarsi con l'utenza, gestire procedimenti di media complessità e/o svolgere attività comunque utili al Comune (centralino, gestione posta in arrivo, protocollo, ricerca dati e documenti, ecc.).

Va segnalato, poi, che con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 4 febbraio 2014, è stato approvato il Codice di comportamento del personale dell'Ente, integrativo del Codice nazionale approvato con D.P.R. n. 62/2013, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche.

Il Codice di comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione. Anch'esso è stato pubblicato nel sito istituzionale, nell'apposita sezione web dedicata alla trasparenza amministrativa e reso disponibile, data la sua rilevanza, a tutto il personale.

Per quanto riguarda il sistema di trasparenza ed integrità, va detto che esso costituisce l'insieme degli strumenti e dei processi utilizzati per assicurare ai cittadini la piena informazione sulle performance del Comune, nonché sulle procedure e sui sistemi utilizzati per il suo governo.

Il Piano per la trasparenza e l'integrità è divenuto obbligatorio per i Comuni in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 33/2013. Si è provveduto ad approvare tale strumento triennale di pubblicizzazione e trasparenza dell'organizzazione e delle attività Ente (delibera di Giunta Comunale n. 121 dell'8 luglio 2013) e ad inserirlo nella specifica sezione del sito web istituzionale, appositamente denominata "Amministrazione trasparente", a disposizione dei cittadini ed imprese.

Inoltre, in attuazione alla vigente normativa, con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 4 febbraio 2014 è stato approvato l'aggiornamento del predetto Piano per la trasparenza e l'integrità, anch'esso reso pubblico mediante inserimento dello stesso sul sito istituzionale del Comune.

Inoltre, per la quotidiana gestione degli adempimenti di pubblicazione su web prescritti dal citato D.lgs. n. 33/2013, che, si ricorda, interessa dati ed informazioni di tutti gli aspetti di attività dell'Ente, il Comune ha istituito uno specifico Ufficio per la "Trasparenza Amministrativa" nell'ambito della Segreteria Generale.

Il compito dell'Ufficio è altresì quello di provvedere al periodico aggiornamento del suddetto Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da elaborare in coerenza con il Piano di prevenzione della corruzione, in corso di approvazione per il triennio 2014 - 2016.

Come sempre anche quest'anno abbiamo provveduto alla stesura di una relazione riepilogativa per rendere la presentazione più semplice; sta di fatto che tutti i Consiglieri hanno a disposizione il materiale previsto dalla normativa nella casella del sito comunale.

Detto questo, passiamo quindi alla:valutazione generale dei principali mezzi finanziari.

#### ENTRATE.

Il totale delle entrate correnti è previsto nel bilancio in approvazione in €8.758.160,34, in diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di €1.741.050,81 (nel 2013 l'importo iniziale era di €10.499.211,15).

Nel loro complesso le entrate tributarie rappresentano il 69,76%, (erano circa il 63,95% nel 2013), i contributi e i trasferimenti dello Stato e degli altri enti pubblici il 13,40% (erano il 21,22% nel 2013), i proventi extratributari il 16,83% (erano il 14,83% nel 2013).

Vi è da notare come sia diminuita l'incidenza in percentuale del titolo II rispetto soprattutto al titolo I, ovvero l'incidenza delle entrate da trasferimenti statali e regionali rispetto ai tributi propri dell'ente.

Le entrate proprie dell'Ente sono previste in €7.584.148,5 (titolo I + titolo III), quindi, nella misura del 86,59% delle entrate correnti complessive, in aumento sul 2013, le cui entrate proprie erano il 78,78% (€8.271.641,29 su 10.499.211,15).

Titolo I - Entrate Tributarie: sono diminuite di euro 604.653,79, pari al 9,01% rispetto alle previsioni definitive 2013 (€ 6.714.476,29), per effetto di un mix di fattori che semplicisticamente si possono riassumere così: abolizione della TARES e introduzione della TARI e della TASI e l'abolizione dell'IMU sulla prima casa.

Da quest'anno, per effetto dell'ennesima modifica legislativa il panorama delle entrate tributarie proprie dell'Ente è notevolmente cambiato. Con la legge n. 147/2013 infatti il legislatore ha introdotto l'imposta unica comunale, meglio conosciuta con l'acronimo IUC. La nuova imposta è in realtà un contenitore normativo, all'interno del quale ci sono: la già nota IMU (come modificata appunto dalla legge 147/2013) che diventa stabile e non più sperimentale, la già nota TARES che cambia nome e diventa TARI e la vera e propria new entry, la TASI. Quest'ultima va a sostituire idealmente l'addizionale dei 30 centesimi applicata lo scorso anno alla TARES che era devoluta allo Stato, solo che ora la tariffa sui servizi indivisibili (con l'acronimo TASI) è interamente devoluta al Comune ma, come oramai abitudine del legislatore, per un importo ancora non definitivo vengono sottratti trasferimenti erariali in virtù appunto del gettito TASI.

Vediamo allora più nel dettaglio questa nuova entrata.

TASI. È volta a finanziare i servizi indivisibili resi ai cittadini dal Comune di Lendinara. Per l'anno 2014 è stato scelto di finanziare -in parte- i servizi di: illuminazione pubblica, Polizia locale e pubblica istruzione. La TASI si applica agli stessi presupposti dell'IMU, ma per effetto del meccanismo tariffario messo in campo dal legislatore, le aliquote non possono essere superiori nella somma IMU+TASI alla massima aliquota consentita per l'IMU (10,60 per mille). Il decreto legge n. 16/2014 ha poi consentito di elevare questa aliquota di un ulteriore 0,8 per mille.



Per il nostro Comune, essendo già state elevate al massimo le aliquote IMU negli scorsi anni, per le note difficoltà di finanziamento dei servizi resi alla cittadinanza, era possibile aumentare l' aliquota IMU + TASI all' 11,40 per mille, ma con il gettito così ottenuto dovevano essere finanziate forme agevolative tali da garantire la tassazione sulla prima casa al pari del 2012.

Davanti a questo scenario così complesso e farraginoso la Giunta ha deciso che le parole d'ordine dovevano essere semplicità e limitazione dell'impatto fiscale.

E' stato scelto, quindi, di applicare la TASI solo agli immobili costituenti abitazione principale e fabbricati strumentali all'attività agricola che per effetto delle modifiche legislative sono esenti da IMU a partire da quest'anno.

L' aliquota scelta è stata dell' 1,5 per mille per l'abitazione principale e dell' 1 per mille per i fabbricati strumentali all'attività agricola. In questo modo chi pagava IMU lo scorso anno continua senza cambiamenti. Per quanto riguarda invece l'abitazione principale l'impatto ad aliquota 1,5 non è molto lontano da quanto si pagava per maggiorazione TARES e per IMU.

**REGOLAMENTO.** Strumento fondamentale e necessario per la gestione delle nuove entrate che vanno sotto la sigla IUC è il regolamento comunale di applicazione che troviamo all'odg della seduta odierna come punto immediatamente precedente alle delibere tariffarie ed al bilancio. Il regolamento si divide in tre parti dedicate rispettivamente all'IMU, alla TARI e alla TASI.

Per quanto riguarda l'IMU, è stato operato un rinvio al regolamento già vigente per evitare inutili ripetizioni.

Per quanto riguarda la TARI il testo ricalca sostanzialmente la disciplina TARES applicata lo scorso anno. La norma di riferimento però quest'anno è meno rigida e questa opportunità è stata quindi colta reintroducendo le forme agevolative che erano in TIA ma non potevano essere introdotte in TARES. Le nuove agevolazioni vanno soprattutto a vantaggio delle attività produttive, che potranno quindi riprendere a beneficiare delle riduzioni in caso di recupero dei rifiuti, intendendo con tale locuzione riferirsi a quanto previsto dall'articolo 183, comma 1, lett. t), del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, cioè una qualsiasi operazione di valorizzazione e riutilizzo il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. Questo recita in modo preciso la norma.

Per quanto riguarda le utenze domestiche, sono state mantenute le agevolazioni che erano previste tanto in TIA quanto in TARES. Non sono state introdotte altre forme agevolative cosiddette "sociali", pur possibili, a cagione del fatto che tali poste dovevano

essere finanziate con entrate diverse e il bilancio per quanto esposto, e per quanto esporrò, non ne sopporta l'introduzione.

Il regolamento contempla anche tutte le norme tecnico - operative necessarie all'organizzazione interna all'Ente, ma a valenza anche per i cittadini: ad esempio le norme sulle modalità di presentazione delle dichiarazioni e delle richieste di agevolazione, dei rimborsi e infine le modalità ed i tempi di pagamento. A tal merito ricordo brevemente che la TARI si pagherà come ormai tutte le entrate del Comune di Lendinara con modello F24, strumento che si è rilevato assolutamente preferibile sia per l'economicità per i cittadini, che non versano nessuna commissione, sia per la flessibilità di utilizzo anche in abbinamento ai moderni sistemi di pagamento elettronici, quali home banking ecc. Il modello precompilato verrà recapitato a casa dei contribuenti in tempo utile per il pagamento, che scade per quanto riguarda la prima rata il 16 giugno e per quanto riguarda la seconda il 16 dicembre.

Un inciso in merito alla tariffa TARI per l'anno 2014, come diremo parlando di Piano finanziario: si è purtroppo verificato un problema di tempi, dato dal fatto che Ecoambiente non ha consegnato tempestivamente il piano finanziario definitivo, nonostante le richieste ufficiali e i tempi previsti dalla convenzione siano ampiamente scaduti, in quanto, come comunicato dal Presidente della società, la parte di costi relativi al 2013 da finanziare sul 2014 è ancora al vaglio del Revisore dei conti di Ecoambiente. Per evitare l'immobilismo e scongiurare quanto accaduto lo scorso anno, la Giunta ha quindi deciso di agire presentando al Consiglio Comunale un "piano finanziario provvisorio". Questo ha permesso la redazione del bilancio di previsione e sarà uno dei primi atti che il nuovo Consiglio comunale dovrà effettuare, con una variazione del nuovo piano che nel frattempo arriverà. Nel piano si sono mantenuti fermi i costi industriali dell'anno 2013 e ci si è concentrati sul resto, tenendo conto soprattutto nella quantificazione dei CARC (costi amministrativi di accertamento della riscossione del contenzioso), dei CGG (costi generali di gestione) e dei CCD (costi comunali diversi) e del fatto che dal 01/03/2014 il servizio sportello e bollettazione TARI è gestito dal Comune di Lendinara e non più da Ecoambiente e quindi i relativi costi sono ora a carico del bilancio comunale. Sono state inserite le voci di costo degli insoluti dell'anno 2009 che, come da convenzione, sono in scadenza nell'anno 2014 e del fondo svalutazione crediti imputato per il 5% come lo scorso anno.

La redazione del piano finanziario provvisorio è stata necessaria - ricordo - per poter approvare le tariffe TARI e riuscire così ad emettere una bollettazione di acconto evitando di andare in anticipazione di cassa per mancanza di liquidità. Quest'anno quindi verranno emesse due cartelle: una di acconto sulla base del piano finanziario provvisorio che scadrà il 16 giugno e una a saldo che scadrà il 16 dicembre, non appena Ecoambiente consegnerà il piano finanziario definitivo.

La gestione dell'entrata, come sicuramente noto, sarà da quest'anno in capo al servizio tributi del Comune di Lendinara. Confido, quindi, che ogni difficoltà proveniente dalla bollettazione sarà risolta in modo ottimale.

Passiamo ora ad esaminare l'articolato TASI.

Come più sopra accennato, la TASI è una nuova entrata volta a finanziare i servizi indivisibili resi ai cittadini dal Comune di Lendinara.

Il regolamento in merito è molto sintetico, in quanto il legislatore stesso non ha lasciato molto spazio ai Comuni, redigendo una norma succinta e zeppa di richiami ad altre norme, prevedendo che il regolamento dovesse obbligatoriamente prevedere: i servizi finanziati con l'applicazione della TASI; la percentuale di calcolo applicata nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare stessa.

A tal merito il Comune di Lendinara ha scelto di finanziare in parte i servizi di illuminazione pubblica, Polizia locale e pubblica istruzione e di porre a carico dell'occupante una quota del 10% di TASI. Quest'ultima previsione è in realtà programmatica, in quanto nella delibera tariffaria è stato scelto di non applicare l'imposta agli inquilini.

Il resto dell'articolato prevede forme agevolative riprese dall'IMU: la riduzione al 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, e per i fabbricati di interesse storico o artistico.

Anche per la TASI la legge dà la possibilità di inserire forme di agevolazione, ma anche qui vale quanto su esposto per TARI e cioè l'impossibilità per il bilancio 2014 di supportare agevolazioni d'imposta. A tal merito c'è da dire che scegliendo un'aliquota molto bassa si è già operata di fatto una sorta di agevolazione generale.

Per quanto riguarda il pagamento la TASI è prevista in auto-liquidazione. La norma ha natura precauzionale, in quanto l'attività di bollettazione verrà svolta sulla base di dati non completamente certi, essendo il primo anno di applicazione e stante la previsione normativa in evidente discrasia, la quale prevede che i cittadini possano dichiarare al Comune le variazioni entro il 30 giugno dell'anno successivo. Come si può in questa condizione pretendere che il dato emesso dal Comune sia corretto? Come può conoscere l'Ente un dato che è solo nella disponibilità del cittadino? Ad esempio se io ho dichiarato anni fa che la mia abitazione principale è in via Roma e a maggio di quest'anno compro una nuova casa in Piazza Risorgimento ma mantengo anche quella di via Roma, come fa il Comune a sapere per quale devo pagare la TASI e per quale l'IMU come seconda casa, visto che ho tempo fino all'anno prossimo per fare la denuncia? Per risolvere il problema si farà appello all'informatica con l'incrocio dei dati della TARI e dell'anagrafe e mettendo a disposizione dei cittadini un software di calcolo sul sito, ma i tempi stretti non possono purtroppo garantire il massimo risultato.

La scadenza della prima rata TASI è stata prevista come per l'IMU al 16 giugno per l'acconto e al 16 dicembre per il saldo. In questo caso il regolamento ha precorso il legislatore, il quale in sede di conversione del DL 16/2014 sta scrivendo proprio una norma analoga.

Veniamo ora alle altre voci significative che concorrono alla formazione della risorsa del Bilancio che sono: l'imposta municipale propria (IMU). In vigore dal 01/01/2012, è oramai stata stabilizzata come sostituiva l'ICI ed è la principale fonte di finanziamento del Comune. Lo schema applicativo non è stato modificato, ad eccezione dell'esclusione dei cespiti relativi all'abitazione principale e dei fabbricati strumentali all'attività agricola che, come specificato, da quest'anno versano TASI.

Per l'anno 2014 al fine unico di garantire la copertura dei costi dei servizi resi ai cittadini, sono state riconfermate le aliquote del 2013: del 0,58% per l'abitazione principale appartenenti alle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze; dell'1,06% come aliquota ordinaria, riservando al settore primario dell'economia l'endinaraese (l'agricoltura) una riduzione sull'aliquota dei terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali fissata nello 0,83%. Una leggera diminuzione è stata mantenuta all'aliquota per i fabbricati produttivi di categoria D (capannoni). Per questa categoria occorre specificare che il gettito, a decorrere dal 01/01/2013, è riservato allo Stato con aliquota di legge 0,76. Il Comune ha la possibilità di aumentare fino al massimo dello 0,30.

Questi ultimi due interventi vanno chiaramente nella direzione di agevolare l'economia cittadina, in modo da contribuire, nonostante le limitate possibilità d'intervento, all'uscita dal tunnel della crisi economica di questi anni.

Sono state altresì confermate le forme di agevolazione già previste per il 2013 per gli anziani e disabili che risiedano in struttura e per le famiglie nel cui nucleo sia presente portatore di handicap per quota di invalidità superiore al 75%.

Il gettito così atteso è pari ad euro 1.759.526,31. Da quest'anno, come prevede la legge, l'importo è al netto della quota che il Comune di Lendinara deve versare al Fondo di solidarietà pari ad euro 737.725,71, che verrà trattenuto direttamente dallo Stato nell'accredito dell'incasso dai modelli F24.

I.C.I. (imposta comunale sugli immobili): per l'anno 2014 è stato mantenuto lo stanziamento del gettito derivante dall'attività di verifica e controllo sui cespiti imponibili I.C.I., entrata iscritta a bilancio con la voce "ICI straordinaria anni precedenti". Lo stanziamento tiene conto della necessaria attività di controllo dell'imposta versata dagli anni 2009 al 2011 e delle modalità di organizzazione, operando in modo mirato ed efficiente e creando sinergie tra i vari servizi dell'Ente (urbanistica, anagrafe).

Addizionale comunale all'IRPEF: per l'anno 2014 il gettito è previsto come conferma di quanto incassato negli anni scorsi grazie all'aumento dell'aliquota dallo 0,7% allo 0,8%,

disposto con la delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 07/11/2011. Lo stanziamento è stato adeguatamente ridotto in base a quanto stabilito dall'art. 8 del D.lgs 23/2011 nella parte dove prevede che l'imposta municipale propria sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili.

Imposta sulla pubblicità e diritti di pubblica affissione. Il gettito è sostanzialmente rimasto invariato sia per quanto riguarda l'imposta di pubblicità, sia per quanto riguarda i diritti delle pubbliche affissioni.

Titolo II – Contributi e trasferimenti dello Stato ed altri Enti pubblici. I trasferimenti correnti per euro 1.174.011,84 sono in diminuzione rispetto a quelli definitivi del 2013 (euro 2.227.569,86); su questo incide principalmente il rimborso compensativo del minor gettito IMU prima abitazione che per l'anno 2013 era stato previsto in euro 1.248.367,74, mentre per quest'anno la quota residua è preventivata in euro 240.170,00.

Titolo III - Entrate extra-tributarie. Ammontano ad euro 1.474.326,00 e sono in leggera diminuzione rispetto alle previsioni definitive dello scorso anno (euro 1.557.165,00) del 5,32%.

Fra le entrate del titolo 3° sono da ricordare:

- il complesso delle ammende e oblazioni per violazioni alle norme in materia di circolazione stradale quantificate in €340.000,00 al netto delle spese per la gestione e riscossione delle stesse. Importo notevolmente diminuito rispetto agli ultimi anni per una serie di motivi che riguardano in primis il minor traffico e poi la maggiore consapevolezza del rispetto dei limiti di velocità. Questa entrata contrariamente agli anni scorsi, nei quali fungeva da ancora di salvataggio per la chiusura del bilancio e più volte ho evidenziato in sede di approvazione di bilancio la mia contrarietà, ma credo di tutti noi, di poter chiudere i bilanci con le sanzioni amministrative, finalmente per l'anno 2014 il capitolo in esame ha una specifica destinazione prevista dalla legge, in quanto i proventi da postazioni autovelox devono avere specifica destinazione nella viabilità ed in interventi finalizzati, riguardanti in particolare la sicurezza stradale.

- La quota per interessi attivi di euro 5.000,00 che la Cassa DD.PP. Spa ci restituisce sulle quote di mutui contratti e ancora non utilizzati. L'importo è in diminuzione rispetto all'anno scorso (euro 10.000,00), in quanto progressivamente i residui non utilizzati sono in calo e perché i tassi d'interessi sono oramai molto bassi;

- euro 205.000,00 per proventi da concessioni cimiteriali.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, le relative tariffe sono rimaste pressoché invariate negli ultimi anni, per non incidere troppo sul budget delle famiglie. Si ricorda inoltre che, per il venir meno della disponibilità del personale dipendente dell'istituto comprensivo a provvedere alla distribuzione dei pasti (cosiddetto

“scodellamento”), la spesa ha comportato un aggravio di euro 22.000,00 a partire dall’anno scolastico 2013/2014, dovuto all’aumento dei costi di personale della ditta appaltante che gestisce il servizio mensa scolastica, la quale ha provveduto all’assunzione di due unità lavorative scelte tra persone in difficoltà. L’aumento è stato re-distribuito in parte con l’aumento delle tariffe e in parte con risorse generali di bilancio.

Significativo risulta essere il confronto tra l’ammontare dei proventi percepiti per l’erogazione dei singoli servizi e l’entità della relativa spesa sostenuta per acquisirli. Il rapporto così determinato fornisce il grado di copertura delle entrate sulle spese. Risulta così evidente che nella gestione dell’asilo nido le entrate, ivi compreso il contributo regionale, coprono il 31,60% delle spese annuali. Da notare che la percentuale di copertura, nel prospetto dimostrativo delle entrate e delle spese approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 31 marzo 2014, relativo ai servizi pubblici a domanda individuale, è del 63,21%, perché le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% (art. 5 Legge 498/92 ). E' evidente che su questo argomento sono d’obbligo alcune considerazioni, soprattutto tenendo conto dell’incidenza di recupero piuttosto esigua. Credo che nel futuro debbano essere fatte scelte diverse di gestione, soprattutto dopo la nascita in loco di asili integrati che potrebbero andare a supporto della richiesta delle famiglie.

La prossima Amministrazione, che scaturirà dalla imminente tornata elettorale dovrà fare scelte precise in merito per ridurre in modo ponderale i costi che debbono essere sostenuti, in virtù soprattutto dei parametri qualitativi e quantitativi previsti dalla legge.

Nella gestione degli impianti sportivi le entrate coprono il 20,58% delle spese. Questa voce di costo tiene conto del fatto che dallo scorso anno la gestione dei campi sportivi è in carico al Comune dal mese di settembre, a seguito della disdetta unilaterale della convenzione da parte della società che gestiva gli stessi.

Nella gestione delle mense scolastiche la copertura si attesta al 49,80%.

Il servizio relativo al teatro comunale assicura una copertura pari al 26,98% dei costi.

La gestione dell’assistenza domiciliare a persone in disagio sociale, prestata in convenzione con la Casa Albergo per Anziani, manifesta una copertura del 100% (nel 2013 era del 90%), dato che potrebbe essere rivisto al ribasso, in sede di consuntivo, se la Regione non assicurerà in pieno il contributo previsto tra i trasferimenti del titolo II.

Deficitaria in misura rilevante risulta, infine, anche la gestione del trasporto scolastico, con un grado di copertura del servizio di appena il 27,41% (nel 2013 era del 26,37%) La tariffa applicata per il trasporto scolastico è stata differenziata come segue: euro 35 mensili per corse di andata e di ritorno; euro 26,50 mensili per corse di sola andata o di solo ritorno.

Relativamente alle politiche sociali, nel 2014 si è voluto privilegiare, visto anche la congiuntura economica in atto, le iniziative di assistenza. Verranno riconfermati progetti

a sostegno del mondo del lavoro, come l'utilizzo, dove possibile, dei vouchers. La famiglia rimarrà un punto fermo nelle politiche sociali di questo Ente.

Per quanto riguarda infine il C.O.S.A.P (canone occupazione spazi e aree pubbliche), le tariffe per l'anno 2014 sono state adeguate con deliberazione di Giunta Comunale n. 221 del 31/12/2013 all'indice ISTAT del costo della vita. La previsione di entrata è leggermente superiore all'anno scorso per effetto del "recupero a tassazione" condotto nello scorso anno in sinergia dai servizi: tributi, tutela ambiente e urbanistica, dei presupposti costituiti dalle occupazioni del sottosuolo pubblico.

Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti di capitale. Gli interventi più significativi riguardano: l'alienazione di beni immobili patrimoniali dell'Ente, di cui nel bilancio pluriennale sono indicate le relative entrate. Va precisato innanzitutto che il servizio patrimonio e contratti, in ottemperanza alle decisioni del Consiglio Comunale per quanto riguarda il piano pluriennale 2012/2014, ha dato corso alla procedura di vendita senza risultato.

Contributi e trasferimenti di capitali. Sono previsti, alcuni contributi per l'anno 2014, a dimostrazione della continua e forte attenzione prestata dall'Amministrazione nella ricerca di finanziamenti esterni al fine di limitare al massimo l'utilizzo di entrate proprie e di evitare in toto il ricorso a mutui per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Proventi rilascio di concessioni edilizie. Per quanto riguarda, infine, i trasferimenti di capitale dovuti al rilascio di nuove concessioni edilizie, vengono indicati proventi per euro 140.000,00 per l'anno 2014. Lo stanziamento, ancora piuttosto elevato, si basa sull'incremento delle tariffe effettuato l'anno scorso e sulla fondata aspettativa di crescente sviluppo dell'attività edificatoria nel nostro Comune, grazie all'approvazione della variante generale al Piano Regolatore Generale e del PAT (Piano di Assetto del Territorio). Il 100% di questi proventi sarà destinato al finanziamento di parte capitale, cioè per la manutenzione straordinaria del patrimonio (ad esempio, per la manutenzione degli edifici pubblici e delle residenze date in locazione).

Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti. Vengono qui riportate le entrate da mutui che finanziano l'insieme degli investimenti in opere pubbliche. Per il triennio 2014/2016 non sono previsti nuovi mutui.

Ricordo a questo Consiglio che in occasione del bilancio di previsione 2013 a fine novembre, avevo provveduto ad illustrare cosa era avvenuto sul sentito tema della scuola media Alberto Mario per il suo recupero statico dopo i danni procurati dal terremoto, le difficoltà intercorse, il conseguente trasferimento della segreteria presso Villa Boggian e il reperimento di risorse per l'adeguamento strutturale della scuola. Poi le cose fortunatamente sono un po' cambiate: abbiamo ottenuto un contributo regionale di euro 200.000, contributo statale già conteggiato di 100.000 e, dulcis in fundo, l'uso del diverso utilizzo del residuo mutuo della ex tangenziale, cifra che poteva essere utilizzata

per abbassare ulteriormente il nostro debito, ma questa Amministrazione ha deciso, in modo unanime, di impiegare le risorse complessive per il recupero della scuola media. Si stanno ora espletando tutte le procedure per le gare.

Ricordo solamente in questa sede che l'utilizzo dei residui mutui contratti con Cassa DD.PP. Spa non genera aumenti di spesa per il rimborso di quote capitali o il pagamento di interessi passivi, in quanto si tratta di mutui già in ammortamento, che erano stati contratti per opere diverse, ora collaudate e sulle quali si è verificato un risparmio di spesa a consuntivo.

Indubbiamente i mutui in ammortamento gravano in modo pesante sulla gestione dell'Ente; si deve comunque riconoscere che l'Amministrazione si è mossa in modo determinante nel settore delle opere pubbliche, attivando un nutrito piano di interventi, che è auspicabile possa fare da volano, nel prossimo futuro, creando migliori prospettive di vivibilità e sviluppo per la nostra comunità.

Analisi della spesa per interventi – uscita. Passiamo ora ad esaminare la 2<sup>a</sup> parte del bilancio, relativa agli stanziamenti di spesa.

Per rendere più comprensibile l'esposizione dei dati forniti dagli elaborati del bilancio, ho ritenuto opportuno prendere in considerazione le voci più significative per macro aggregati, ovvero per interventi di spesa.

Titolo I - Le spese correnti, pari ad euro 8.643.271,41, sono previste in diminuzione del 12,90% se confrontate con le previsioni definitive dell'esercizio scorso (euro 9.923.935,48).

In particolare le spese per personale (intervento 1) sono indicate nel loro complesso in € 2.134.891,39, in diminuzione rispetto alla previsione definitiva del precedente esercizio di € 17.120,18, pari a circa lo 0,79% in meno. L'entità della spesa del personale si colloca entro i limiti previsti dalla legge finanziaria, che anche quest'anno ha dettato norme proprio per limitare questo intervento di spesa. In particolare, nel corso del 2014 non sono previsti pensionamenti o cessazioni dal servizio per altri motivi. Sul punto si ricorda che ad oggi i dipendenti dell'Ente sono n. 57 (escluso il Segretario Generale).

Le prestazioni dei servizi, cioè spese generali di gestione, utenze per scuole e uffici, appalti dei servizi ecc., ammontano ad € 4.093.846,48, contro € 4.483.427,79 del 2013, in diminuzione dell'8,68% circa.

Gli interessi sui mutui in ammortamento pari ad euro 693.166,06 (erano € 726.319,24 per il 2013), utilizzano l'8,02% degli impieghi correnti e sono previsti in diminuzione rispetto al 2013. A tale riguardo, si rileva che l'entità delle rate annue corrisposte per il rimborso dei prestiti, comprensive della quota capitale (indicata nel titolo III delle uscite), è stata prevista per € 1.267.855,44. L'importo è in decremento rispetto al 2013 per € 31.339,47.



Relativamente ai limiti di indebitamento, si ricorda che tale limite è calcolato come rapporto fra l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, e le entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'art.1, comma 735, della legge 27 dicembre 2013, n.147, ha modificato l'art.204 del TUEL, disponendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2014 la percentuale da rispettare per l'assunzione di nuovi mutui non può superare il limite dell'8%. Tutta questa considerazione cosa vuol dire? Se ricordiamo, nel bilancio 2013, ed era quello cui faceva cenno il Sindaco prima, c'era una tabellina che diceva che nel 2011, '13, '14, dovevamo arrivare ad abbassare ulteriormente il debito. Invece l'art. 204 del Testo Unico dice che il limite è stato portato indistintamente all'8%, per cui per una contrazione di mutui devi rispettare quella normativa. Quella, quindi, diventa una cosa superata.

La legge di stabilità per il 2012 (legge n.183/2011) all'art. 8 comma 3 prevede che a decorrere dall'anno 2013 gli enti territoriali riducono l'entità del debito pubblico secondo le indicazioni che saranno fornite con apposito decreto ministeriale. In particolare, tale decreto dovrà definire la percentuale di differenza rispetto al debito medio pro capite oltre la quale i singoli enti territoriali hanno l'obbligo di procedere alla riduzione del debito, nonché la percentuale annua di riduzione del debito; resta ovviamente sempre in essere la nota già menzionata e attuale nella relazione del Bilancio Previsione 2012 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, Settore controllo di gestione del 29/02/2012, riguardante la Relazione dell'organo di revisione sul bilancio di previsione 2011, nonché le raccomandazioni del Responsabile del Servizio Finanziario e del Revisore dei Conti. Ci invitavano ad abbassare sempre di più l'entità del nostro debito pubblico.

Le spese correnti sono rappresentate per l'11,96%, € 1.033.408,92 (nel 2013 erano il 18,68% sulle previsioni finali) dalla voce trasferimenti, cioè gli interventi nel settore sociale, culturale, ricreativo, ecc. (contributi alle scuole pubbliche e materne private, all'Università popolare, alle associazioni culturali, agli enti di volontariato e di beneficenza, al gruppo comunale di protezione civile, alle società sportive, alle persone meno abbienti, alla Pro Loco, per l'applicazione del regolamento comunale per il sostegno alla famiglia, alle associazioni di categoria). Si tratta purtroppo di disponibilità finanziarie sempre più limitate, che lasciano non molto spazio alle iniziative discrezionali degli amministratori per attuare tutti quei particolari interventi che ne qualificano l'operato.

Titolo II - Spesa in conto capitale.

Gli interventi di maggiore rilevanza economica riguardano nello specifico:

- da un lato la realizzazione di opere pubbliche per l'importo di 100.000,00 euro, come riportato nel relativo programma triennale, che fornisce l'elenco annuale dei lavori programmati. L'argomento sarà tra poco illustrato nel dettaglio dal Sindaco;
- dall'altro gli interventi sotto la soglia dei 100.000,00 euro, che riguardano sia alcune nuove opere, sia la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

Queste, a grandi linee, sono le valutazioni generali sullo schema di bilancio in approvazione che si è ritenuto opportuno proporre alla vostra attenzione. Per ulteriori raggugli ed approfondimenti fa testo la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione 2014, quale documento su cui si fonda la programmazione dell'Ente, predisposta da questa Giunta Comunale con deliberazione n. 62 del 31 marzo 2014.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, va sottolineato che anche quest'anno la Regione Veneto, approvando il cosiddetto "patto regionale verticale incentivato", ha reso possibile agli Enti locali del proprio territorio l'utilizzo di ulteriori spazi finanziari rispetto ai limiti fissati dalla legislazione nazionale. Infatti questa Amministrazione è stata autorizzata a peggiorare il proprio obiettivo per l'anno 2014 per l'importo di €137.000, al fine di favorire i pagamenti dei residui passivi in favore dei creditori.

Alcuni cenni per quanto concerne le assicurazioni, che rimangono pressoché invariate, 12 polizze, avvalendosi delle competenze di una società di brokeraggio.

Per il patrimonio i capitoli riguardanti le entrate da locazioni residenziali e non, rimangono pressoché invariati rispetto all'anno 2013. Vengono inoltre gestiti circa 28 ulteriori contratti concessi in comodato ad associazioni ed enti vari (Villa Marchiori) e la creazione di un capitolo in entrata a parziale contributo richiesto alle associazioni.

Relativamente ai servizi cimiteriali, il servizio in essere a seguito aggiudicazione avvenuta nel giugno scorso alla ditta Abaco per la gestione e la riscossione dei proventi delle lampade votive, non ha subito cambiamento alcuno, come pure è stato mantenuto inalterato il servizio al pubblico già illustrato ampiamente con il bilancio di previsione dell'esercizio 2013.

Cenni sugli appalti: Per quanto attiene agli appalti aggiudicati o avviati nei primi mesi del 2014, si segnala quanto segue:

Anno 2013	Anno 2014
-----------	-----------

<p>Servizio di Noleggio Autovelox          Importo a base di gara 112.970,00          Importo di aggiudicazione euro 107.095,56</p>	<p>Lavori di ristrutturazione per adeguamento antincendio della scuola media "A.Mario"          Importo a base di gara euro 74.500,00          Importo di aggiudicazione euro 56.778,90,</p>
<p>Concessione servizi di gestione e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, gestione e riscossione lampade votive, riscossione coattiva di tutte le entrate          Aggio a base di gara: 20%          Aggio di aggiudicazione: 15,26%</p>	<p>Opere di manutenzione straordinaria di sostituzione serramenti interni ed esterni presso la scuola media "A. Mario"          Importo a base di gara 113.055,63          In corso di aggiudicazione definitiva</p>
<p>Servizio di pulizia immobili di competenza comunale          Importo a base di gara euro 173.100,00          Importo di aggiudicazione euro 168.380,56</p>	<p>Servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici          Importo a base di gara 199.680,00          In corso di aggiudicazione definitiva</p>
	<p>Concessione servizio di ristorazione scolastica          Importo a base di gara 660.000,00          Bando pubblicato</p> <p>Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento sismico della scuola elementare "F. Baccari"          Importo a base di gara 70.160,94          Gara avviata</p>

Ringrazio dell'attenzione che questo Consiglio mi ha riservato, spero di essere stata esaustiva e chiara nell'esposizione ed essere riuscita ad evidenziare le criticità, ma soprattutto mi auguro che il lavoro svolto abbia semplificato la presentazione di questo bilancio.

Ritengo doveroso ringraziare in toto tutti gli uffici, lo staff di segreteria, il settore dei servizi finanziari, il responsabile del servizio tributi dottor Paolo Melon, il rag. Lucchiari, che hanno egregiamente sostituito la responsabile del servizio attualmente in maternità, con il loro impegno e la loro disponibilità e competenza. Un ringraziamento per la collaborazione al Segretario dott. Alfredo Palumbo e un grazie di cuore al revisore dei conti rag. Ivan Tognolo e a tutti coloro che hanno contribuito a costruire questo Bilancio di Previsione.

Lendinara, 30 aprile 2014

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Grazie Assessore. Non è facile condensare il tutto in diverse pagine, ma comunque è un lavoro di sintesi importante. Come avete seguito, colleghi Consiglieri, è una materia che nel corso degli anni si è modificata sempre di più, la finanza locale. Ho fatto una

valutazione consuntiva, e l'Assessore Furegato sta collaborando in questa valutazione, nel corso degli anni c'è stata proprio una decurtazione clamorosa dei trasferimenti statali. L'amministratore locale è condizionato da questa cosa.

Assessore Santi, continuiamo nell'illustrazione.

### **SANTI FEDERICA - Assessore**

Farò una breve integrazione rispetto alla relazione che aveva anche contenuti relativi al Piano finanziario provvisorio. Le motivazioni che ha espresso l'Assessore nella propria relazione sono state il motivo attraverso il quale gli uffici, in particolare l'ufficio ambiente e l'ufficio tributi insieme, sono riusciti, in sinergia, a dare costituzione e realizzazione per definire anche quest'anno, per il 2014, il nuovo piano finanziario. Come diceva l'Assessore in relazione, i costi industriali sono rimasti praticamente congelati. Se avete avuto modo di vedere il materiale allegato alla relazione, all'interno di tutte le voci di costo, quelli legati al costo industriale come definito nelle varie definizioni del presente piano, sono rimasti invariati rispetto all'anno 2013. Infatti i costi operativi di gestione relativamente allo spazzamento e al lavaggio rimangono confermati per un importo di 55.732 euro; i costi operativi di gestione relativi a costi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati, anche questi sono rimasti invariati per un valore di 215.563 euro. I costi operativi di gestione legati invece al trattamento e allo smaltimento del rifiuto indifferenziato, anche questi sono pareggiati rispetto all'anno 2013, pari ad un importo di 242.782. Costi operativi di gestione definiti come altri costi, sono anche in questo caso uguali, identici al 2013, per un importo per 181.692. I costi legati invece alla raccolta differenziata anche nel 2013 vengono confermati quelli che erano nel precedente piano finanziario e quindi l'importo complessivo è pari a 440.434 euro. I costi invece legati al trattamento e al riciclo dei rifiuti sono pari a 125.734, come nell'anno precedente, nel precedente piano finanziario. Quello che varia, come si diceva precedentemente, sono i costi legati più alla fase che ha caratterizzato questo cambiamento rispetto a quest'anno, quindi l'entrata a carico del Comune di Lendinara, in particolare dei due uffici preposti, ufficio tributi ed ufficio ambiente, legati soprattutto all'espletamento di alcune funzioni che non ritroviamo più a capo di Ecoambiente ma a capo proprio del Comune, a causa di queste evoluzioni. Tra questi costi compaiono infatti i Carc, quindi i costi amministrativi per gli accertamenti, le riscossioni e il contenzioso, che quest'anno vediamo comparire con un totale di 112.000 euro, che sono aumentati proprio a causa del fatto che all'interno del piano finanziario abbiamo dovuto inserire le voci di costo legate al personale nostro, dell'Amministrazione comunale, che dovrà impiegare le proprie energie per dare seguito a questo tipo di attività che prima invece faceva Ecoambiente. Oltre a questi c'è una quota parte impegnata per le spese vive, postali, per l'invio della bollettazione.

Un altro costo che trova modifiche è stato quello dei costi generali di gestione. In questo caso ritroviamo un costo complessivo di 181.787 euro, dei quali una parte è relativa a quel famoso valore legato al recupero degli insoluti che di anno in anno dovremo trattare. Quest'anno gli insoluti calcolati per il recupero del 2009 sono stati di 84.906 euro, che rispetto all'anno precedente sono aumentati di circa 30.000 euro. I costi comuni diversi sono quest'anno pari ad un importo di 178.777 euro. All'interno di questi compare quel famoso 5% di costi legati alla previsione per il recupero degli insoluti del 2014. Sono una sorta di cuscinetto che, come facevamo gli altri anni, mettiamo anche in previsione quest'anno proprio per evitare di trovarci sorprese a causa di tutti quei ragionamenti che anche l'Assessore al Bilancio prima faceva sul mancato pagamento di alcune utenze all'interno del Comune di Lendinara e della cittadinanza che vive a Lendinara.

Alla fine il nostro piano finanziario, anche con tutti gli altri costi legati agli ammortamenti, alla remunerazione del capitale e quant'altro, complessivamente ha un importo di 1.808.000 euro, un importo complessivo che se vediamo con un dato percentuale, vede un aumento rispetto all'anno precedente, 2013, di 1,6%, una percentuale che possiamo dire essere vicina o paragonabile all'aumento Istat. Rispetto al piano finanziario precedente i costi che hanno avuto maggiori modifiche proprio a causa della presa in carico da parte del Comune di alcune mansioni dovute prettamente ad alcune attività che prima svolgeva Ecoambiente, hanno determinato o in aumento o in diminuzione alcune variabili, che alla fine però hanno portato ad un piano finanziario provvisorio, previsionale, come si diceva prima, che è praticamente la copia in termini di totale complessivo dell'anno precedente.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Adesso la parola al Sindaco per gli altri due punti, il punto 6 e il punto 7. C'è anche un emendamento, quindi illustriamo anche quello e poi lo riprendiamo in fase di votazione.

#### **FERLIN ALESSANDRO - Sindaco**

Sarò veloce. Riferisco il punto 6, piano delle alienazioni del patrimonio comunale: è di fatto la ripetizione di quanto già fatto negli anni precedenti, quindi non aggiungiamo e non togliamo nulla. E' un adempimento formale che dobbiamo espletare. Ricordo che i tentativi di vendita che sono stati fatti attraverso procedura pubblica purtroppo non sono andati a buon fine. C'è la possibilità di una trattativa diretta di quanto già messo a bando, fino ad un massimo di sconto del 10%. Direi invece che sarebbe opportuno parlare dell'emendamento che ho firmato io, perché è una novità o comunque più che una novità è una necessità da un punto di vista formale e cercherò anche di spiegarla brevemente. Nel corso ormai degli ultimi dieci anni c'è un problema importante da risolvere sotto il

profilo ambientale con un'azienda agricola del territorio, o meglio con la proprietà, è un'azienda che insiste in questo territorio. A seguito della mancata osservanza di alcune ordinanze, e siamo ancora all'Amministrazione Bassani, il Comune di Lendinara per effetto di questa non ottemperanza ha, tra virgolette, confiscato o è divenuto proprietario di una porzione di terreno che insiste su questa azienda agricola. Di fatto la cosa non è migliorata dal punto di vista complessivo da circa 10 anni a questa parte. Abbiamo però noi la necessità di tentare di sbloccare o comunque dare una veste a questa proprietà nostra, che è poco più di 2000 mt. quadrati, che insiste in un'altra proprietà, su cui gravano altre problematiche per fortuna non nostre. La proposta, ed è andata un po' fuori dai tempi, è quella di fare un emendamento per inserire nel piano delle alienazioni quest'area, che al netto degli abusi e quindi delle necessità di bonificare quest'area, ha un valore poi residuo molto marginale, è stimato dai nostri uffici intorno ai 4000 euro. Di fatti l'area è stata valutata circa 8000 euro, però occorre fare dei lavori di smaltimento di amianto e di altri particolari con un costo stimato sempre di 4000 euro. Quindi metteremo e chiedo che venga inserita sottoforma di emendamento questa superficie affinché con gli atti poi che seguiranno si possa metterla a bando, all'asta, e vedere se o il vecchio proprietario se la riacquista o se altri decidono di fare magari da questo punto di partenza un acquisto anche della porzione di terreno che rimane attorno a questa nostra proprietà, che, ripeto, è divenuta tale per l'inosservanza di ordinanze e quindi di sanzioni a suo tempo comminate. Questa forse è l'unica vera novità al piano delle alienazioni. Aggiungo solo per dovere di cronaca, proprio perché il 16 aprile è arrivata dall'Agenzia del Demanio anche il parere positivo... a seguito del federalismo demaniale, avevamo fatto domanda, perché avevamo questa possibilità, di diventare proprietari delle due case cantoniere, che conosciamo, sono in stato ormai di forte degrado, soprattutto quella verso Badia Polesine. Il 16 aprile, e lo dico solo per comunicazione perché poi sarà da integrare successivamente questa delibera, eventualmente, hanno rilasciato il parere positivo ad avviare la procedura perché vengano donate al nostro Comune. Naturalmente questo è solo un primo passo, perché poi ce ne saranno altri dal punto di vista amministrativo, fino alla cessione definitiva. Quindi lo dico per informazione e per futura conoscenza, ci sarà anche questo atto da fare nei prossimi mesi, con la speranza di dare corso ad una presenza di questi due edifici che, soprattutto quello di fronte al Famila, bene non fanno all'immagine complessiva della nostra città, ma anche dell'Ente che in quel tempo ne era proprietario, visto che sta in forte degrado non solo dal punto di vista edile, ma anche ambientale (erbacce e quant'altro).

Vado anche al punto 7, il piano triennale delle opere pubbliche: non è mai stato un libro dei sogni per le evidenti difficoltà che da sempre abbiamo avuto, in primis la possibilità di non accedere a nuovi mutui. Quindi anche qua c'è uno slittamento, un po' per le necessità economiche, un po' per il patto di stabilità, di cose di cui questo Consiglio sicuramente è

già al corrente. Elencandole brevemente, è prevista nel 2014 una voce di 100.000 euro per la manutenzione delle strade urbane ed extraurbane, così come ci accompagna ormai da dieci anni questa voce. E' finanziata da future entrate o contributi generali, regionali, statali o quant'altro, e quindi è un capitolo aperto per questa possibilità di manutenzione. Abbiamo la tecnostruttura, di cui abbiamo parlato qualche Consiglio comunale fa, per un totale di 527.000 euro. Questa è un'opera che andrà eseguita col partenariato pubblico - privato, quindi mettiamo a disposizione i contributi già in nostro possesso e sarà il privato che eventualmente dovrà integrare con la parte mancante. Poi c'è la realizzazione del centro antiviolenza e casa rifugio, anche questo è un ripetersi negli anni, sostanzialmente dovuto al blocco di quei contributi regionali di cui eravamo già assegnatari e che per problemi di cassa in Regione al momento non sono ancora erogati. E' di ieri l'ennesima lettera che ho fatto alla Regione per capire lo stato dell'arte. Sembrerebbe che qualcosa nel bilancio 2014 ci fosse. Quindi abbiamo chiesto disponibilità. Aggiorno anche su questa progettualità, che mentre prima in questo progetto eravamo interessati a tre piani, il secondo, il terzo e il quarto, probabilmente il nostro intervento si ridurrà al terzo e al quarto, quindi solo al centro antiviolenza e comunità alloggio mamma - bambino, perché nel frattempo l'U.S.L., che aveva già deciso al piano terra e al piano primo di fare un recupero per il nuovo Ceod, ha deciso di progettare anche il piano secondo per proprie esigenze. Quindi al di là che dovranno arrivare i contributi regionali, ci sarà anche una ridefinizione del progetto finale, e questo naturalmente con meno spazi a nostra disposizione, ma anche con meno oneri a questo punto. Mi auguro che nei prossimi anni si possa vedere recuperato anche questo importante edificio.

Viene riproposta la realizzazione della ciclabile lungo la SR88 per un importo di 374.000 euro. Sappiamo che abbiamo una progettualità definitiva fino all'incrocio con via Canozio. E' auspicabile che nei prossimi anni si possa continuare con la stessa tipologia di quanto già fatto da via Aldo Moro a viale Matteotti fino a quell'incrocio. I 374.000 euro a disposizione non sono altro che quei fondi, quel contributo dovuto ancora al Piruea sugli Intermedi Chimici. Su questo stralcio, anche se i soldi sembrano apparentemente tanti, in un'opera stradale con incroci da sostituire, non ci permettono di fare molta strada, forse neanche dall'Agip all'incrocio di via Santa Lucia. Quindi bisognerà continuare nel lavoro di ricerca di finanziamenti esterni, in particolar modo regionali ed europei, per dare corso a questa altrettanto importante e significativa opera per il nostro territorio, che non è solo la riqualificazione di un lato della SR88, ma gli incroci e la pista ciclabile.

Mentre per quanto riguarda le altre opere, adeguamento strutturale della scuola media per 552.000 euro, che è anche l'intervento più importante, nei prossimi giorni partiranno le lettere di invito a partecipare alla gara alle aziende del nostro territorio, polesane e

non. E' l'ultima di quattro gare sulle scuole, perché come avete visto dalla relazione, tre sono già state avviate e due ormai aggiudicate, e mi riferisco alla scuola media ed agli interventi sulla sicurezza per circa 100.000 euro di contributo statale, il secondo sempre sulla scuola media per la sostituzione dei serramenti, anche questa già aggiudicata. E' in corso, mi sembra che scada il 17 o 18 di questo mese, l'intervento di miglioramento sismico della scuola elementare Baccari. Quindi anche su questo permettetemi di esprimere una modesta soddisfazione, nel senso che le scuole, seppur con qualche mese di ritardo, ma è un ritardo dovuto soprattutto alla certezza delle disponibilità economiche, un ritardo che sicuramente è stato recuperato dalla celerità degli uffici, perché quotidianamente il sottoscritto passa sia ai lavori pubblici che all'ufficio contratti per vedere il proseguo dell'iter amministrativo... Possiamo affermare che entro questo mese tre interventi sono andati, il quarto sarà in corso e probabilmente l'aggiudicazione avverrà nelle prime settimane di giugno.

Il restauro della torre civica: è in fase di completamento il progetto esecutivo. Rispetto a quanto avevamo del definitivo, abbiamo aggiunto anche qua, a distanza di qualche anno da quella progettualità che era già in essere, anche la verifica sismica. Quindi è un'ulteriore spesa, ma che si rende necessaria vista ormai la criticità e, se volete, anche il declassamento della nostra zona, non più proprio indenne dagli effetti di eventuali terremoti. Quindi la progettazione dovrebbe concludersi entro la fine di maggio. La nota positiva è che nel frattempo quel progetto che era stato accantonato è venuto di estrema attualità grazie al contributo di poco meno di 200.000 euro del nostro Gal.

Infine, e ne parlerà anche l'Assessore nei punti successivi, c'è l'adeguamento funzionale dell'ecocentro. Magari sarà più preciso l'Assessore sulle modalità dell'intervento. Anche questa è un'opera che deve essere fatta nel 2014. Queste sono le opere che vedremo proposte nel piano triennale e che nella maggior parte dei casi verrà avviata e realizzata.

Il secondo anno viene riproposta la valorizzazione del sistema fluviale destra Adige. Questa è la ciclabile che interessa il tratto arginale dell'Adige da Badia al mare, abbiamo la parte di nostra competenza, siamo all'interno di uno stralcio insieme ad altri Comuni. Siamo in attesa che la Regione anche qui sblocchi i finanziamenti.

Ritorna sempre la voce delle strade urbane ed extraurbane di manutenzione per 190.000 euro, il riordino del sottotetto di Palazzi Perolari, in quanto abbiamo sia il progetto che una parte dei fondi, e il restauro della chiesa di San Rocco, anche qui un aspetto molto positivo. Sono in corso proprio in questi giorni le opere di consolidamento degli affreschi, ma è in corso anche con la Soprintendenza di Verona tutto uno scambio di progettualità nostra sul restauro integrale degli affreschi ed altre opere alla chiesa, compresa la rete di drenaggio, la rete scolante delle acque meteoriche, che in parte sono state la causa del degrado degli affreschi ed altri interventi di manutenzione alla copertura. Anche qua, grazie a contributi che sono arrivati, e ne avevamo già parlato



anche nell'ultimo Consiglio comunale, sulla chiesa di San Rocco rispetto a quanto previsto nel 2015, le opere sono addirittura in anticipo.

Le opere di completamento del secondo piano di palazzo Boldrin invece non sono andate a buon fine. Questo verteva su una domanda fatta dalla Fondazione Cariparo, non siamo stati assegnatari del contributo perché non proprietari; assegnatario del contributo è stata invece l'istituzione Boldrin, di una parte, credo poco più di 20.000 euro, per l'acquisto di nuovi arredi. E' stato un tentativo. Sapevamo che era a rischio e il rischio c'è stato di non avere i contributi.

Il terzo anno, e chiudo, viene riproposta ancora la soluzione per la manutenzione delle strade ed una pista ciclabile e marciapiedi in via Valli, almeno la progettualità e l'intenzione sarebbe di completare l'ultimo ingresso al nostro centro storico su via Valli e via Roma con le stesse modalità e impostazioni che sono state usate per viale Matteotti, via Caduti del Lavoro e viale Lorenzo Canozio.

Con questa progettualità si darebbe alle nostre entrate principali dall'esterno verso il centro storico un aspetto ed una funzionalità degna della nostra città e dei lavori già fatti in precedenza sulle altre.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Abbiamo completato la fase di presentazione dei punti dal 2 all'8. Qui sono interessate congiuntamente la 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Commissione.

Rossi, legge lei come Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione il verbale della seconda? Della 2<sup>a</sup> Commissione è assente il Presidente Bronzolo ed anche il vice Presidente Coeli. Le passiamo il verbale e li legge tutti e due oppure lo leggo io. Leggo io quello della 2<sup>a</sup>.

#### **ROSSI GIOVANNI - Consigliere**

In data 23 aprile 2014 alle ore 21.55 nella sede municipale si è riunita la 1<sup>a</sup> Commissione consiliare politiche amministrative per discutere il seguente ordine del giorno: approvazione regolamento imposta comunale unica (Iuc); approvazione aliquote Imu e Tasi anno 2014; approvazione tariffe Tari anno 2014; approvazione bilancio di previsione 2014, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2014-2016. Risultano presenti: Rossi Giovanni, Ferrarese Guglielmo, Boldrin Massimo, Dainese Renzo (soltanto fino alle 22), Ghirardello Claudio. Risulta assente Bronzolo Matteo. Partecipano inoltre alla seduta l'Assessore al Bilancio Gabriella Furegato, il Consigliere Macha Roberto, nonché il responsabile del servizio tributi Paolo Melon e il responsabile del servizio contabilità economato Lorenzo Lucchiari, che funge da segretario.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale della Commissione, dichiara aperta la seduta. Dà lettura dell'ordine del giorno e dà la parola all'Assessore Furegato.

L'Assessore Furegato espone ampiamente l'argomento, soffermandosi sull'impostazione generale data al bilancio, ovvero il mantenimento dei servizi offerti alla cittadinanza senza sostanziali ulteriori aggravii per la collettività e sempre tenendo come punto di riferimento il rispetto sia del patto di stabilità e sia di tutti i vincoli derivanti dalla normativa. È stata inoltre sottolineata la necessità - opportunità di approvare il bilancio di previsione prima della scadenza elettorale, per dare all'Amministrazione futura uno strumento di base indispensabile da cui potere partire per eventuali diverse progettualità. A questo punto il Presidente dà la parola al funzionario dottor Paolo Melon, che illustra ai Commissari le proposte di deliberazione all'ordine del giorno, soffermandosi sulle novità legislative apportate dalla legge n. 147 del 2013, come recentemente modificata dal decreto legge 16 del 2014, in corso di conversione. Segue la relazione sul regolamento Iuc, primo atto necessario per l'istituzione delle nuove entrate e quindi la manovra tributaria 2014, con particolare riferimento alla nuova entrata denominata Tasi. Il funzionario illustra altresì le modalità di riscossione delle nuove entrate e le possibili criticità dovute alla complessità della norma istituita e alla totale assenza di indirizzi ministeriale.

Dopo ampio dibattito, con interventi e domande dei commissari e risposte da parte dell'Assessore Furegato, si passa alla votazione e si ottengono i seguenti risultati: favorevoli 1 (Boldrin), astenuti 3 (Rossi, Ferrarese e Ghirardello), contrari nessuno.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Lei ha letto quello della Commissione...

#### **ROSSI GIOVANNI - Consigliere**

C'erano quattro votazioni. La votazione al punto 1, approvazione regolamento comunale, è quella che ho appena letto. Rimane invariata, sempre 1 un voto favorevole e 3 astensioni, sia per i punti 2, 3 e 4.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

C'è il verbale del 23 aprile 2014 alle 18.15 della 2<sup>a</sup> Commissione e poi c'è quello delle ore 21 della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Commissione congiunta. Lei, Presidente, quale legge, quella congiunta?

#### **ROSSI GIOVANNI - Consigliere**

Anticipatamente alla 1<sup>a</sup> Commissione del 23, è stata fatta una Commissione congiunta in cui erano presenti i Consiglieri di tutte e due le Commissioni. Per la 1<sup>a</sup> Commissione erano presenti Rossi, Ferrarese, Boldrin, Dainese e Ghirardello; per la 2<sup>a</sup> Commissione erano presenti Dainese, Macha e Ongetta. Della 1<sup>a</sup> Commissione era assente il

Consigliere Bronzolo. Per la 2<sup>a</sup> Commissione era assente sempre il Consigliere Bronzolo, i Consiglieri Coeli e Turatti. Erano presenti gli Assessori Furegato e Santi. Erano presenti inoltre il dottor Melon Paolo, responsabile del servizio tributi, e il rag. Lucchiari, responsabile del servizio contabilità. Alle 21.15 il Presidente della Commissione Rossi Giovanni, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. (Ringraziamo il Consigliere Ongetta perché è rimasto nonostante volesse andare via).

Il punto all'ordine del giorno era l'approvazione del piano finanziario RSU provvisorio anno 2014. A seguito dell'introduzione dell'argomento da parte del Presidente della Commissione congiunta, viene passata la parola all'Assessore all'urbanistica ed ambiente Santi Federica, la quale nel presentare l'argomento espone in linea generale ai presenti in seduta i contenuti del piano finanziario RSU provvisorio anno 2014, ponendo in evidenza in particolare le motivazioni e i presupposti che hanno indotto l'Amministrazione a redigere tale piano, in attesa del recepimento del piano finanziario RSU anno 2014 definitivo ed approvato dal gestore del servizio società Ecoambiente di Rovigo. Successivamente sono intervenuti sull'argomento il tecnico dell'ufficio tutela ambiente geom. Mirko Rigolin, il dottor Paolo Melon responsabile del servizio tributi e l'Assessore al bilancio Gabriella Furegato, fornendo alcune precisazioni tecniche sulla proposta, rispondendo alle richieste di chiarimento formulate dai commissari presenti, soffermandosi in particolare sulle singole componenti di costo del piano finanziario, sulle modifiche intervenute rispetto al piano finanziario RSU dell'anno precedente e le differenze di costo complessivo finale risultante nel piano 2014 rispetto al piano 2013 e le motivazioni che le hanno determinate.

Dopo ampia illustrazione dell'argomento, sentiti i vari interventi e considerazioni espresse dai commissari presenti in seduta, nonché delle considerazioni riassuntive finali dell'Assessore competente, i componenti della Commissione riunitisi in forma congiunta, si esprimono come segue: voti favorevoli 3 (Ongetta Dario, Dainese Renzo, Boldrin Massimo), astenuti 4 (Rossi, Ferrarese, Macha e Ghirardello).

La seduta della Commissione congiunta viene dichiarata conclusa alle 21.50.

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Per completare l'illustrazione dei pareri delle Commissioni, per quanto riguarda l'approvazione aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anni 2014, 2015, 2016 e per quanto concerne l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016 ed elenchi annuali 2014 dei lavori ed acquisizione di beni e servizi, questi due argomenti sono stati trattati il 23 aprile 2014 alle ore 18.15 in 2<sup>a</sup> Commissione. Erano presenti il Presidente Bronzolo Matteo, Coeli Paolo, Macha Roberto, erano presenti anche il Sindaco Alessandro Ferlin e l'Assessore Santi Federica,

il Consigliere Rossi Giovanni, che è arrivato dopo, e anche il responsabile del 1° servizio 4° settore dell'area tecnica, ing. Pietro Mazzocco. Per quanto riguarda il punto 1, approvazione aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, a seguito dell'introduzione dell'argomento da parte del Presidente della Commissione, viene data la parola al Sindaco Alessandro Ferlin, il quale provvede ad illustrare nei dettagli l'argomento ai commissari presenti. Sentiti i vari interventi dei commissari, la Commissione così si esprime: favorevoli 2 (Macha Roberto e Bronzolo Matteo), astenuti 1 (Coeli Paolo), contrari nessuno.

Per quanto riguarda invece il punto 2, approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016, a seguito dell'introduzione del Presidente viene passata la parola al Sindaco, il quale provvede ad illustrare nei dettagli il punto all'ordine del giorno. Sentiti i vari interventi dei commissari e le richieste di chiarimenti, alle quali ha fornito puntuale risposta il Sindaco e il tecnico comunale ing. Pietro Mazzocco, la Commissione si esprime così: favorevoli 3 (Macha Roberto, Bronzolo Matteo e Coeli Paolo), astenuti nessuno e contrari nessuno.

L'altro punto lo tratteremo dopo.

Questi erano i verbali delle due Commissioni.

L'illustrazione è stata fatta, i verbali anche. Apriamo il dibattito.

Non per dare spinta al dibattito, ma è chiaro che il Consiglio non lo sospendiamo, andiamo avanti finché abbiamo trattato tutti gli argomenti, non facciamo pausa pranzo.

### **BOLDRIN MASSIMO - Consigliere**

Intanto un plauso alle corde vocali dell'Assessore, visto che ha letto per un bel po' di tempo!

Perché approvare il bilancio di previsione? Personalmente, e l'ho sempre detto, sono contrario che l'Amministrazione uscente vada a votare e vada ad impegnare l'Amministrazione poi entrante con un bilancio approvato, però ci sono alcune considerazioni che sono molto più importanti delle mie: intanto per evitare l'anticipo di cassa da parte di questa Amministrazione, che andrebbe ad aggravare i costi ed evitare anche una eventuale maxi rata il 16 dicembre, perché il Ministero ha previsto per le Amministrazioni che non approvano entro maggio il bilancio un'unica maxi rata su tutte le tariffe Tasi, Tari, Imu e quant'altro, che sarebbe il 16 di dicembre. Viste le difficoltà economiche e non si presume che entro l'anno le cose migliorino di granché, avere una rata onnicomprensiva di tutte queste tariffe sarebbe veramente un bell'aggravio alle spese ed ai costi dei nostri concittadini. Non solo, ma se non si approva, si bloccherebbe la possibilità di programmazione ed anche l'attività gestionale degli uffici comunali. Inoltre non dimentichiamolo, si lascia alla nuova Amministrazione un tesoretto iniziale di circa 200.000 euro, che potrebbe poi aumentare durante l'anno e con la possibilità per la nuova

Amministrazione di fare qualsiasi variazione di bilancio, di programmare se non altro, in base al proprio programma, un bilancio più consono alle aspettative della lista vincente. Di fatto questo è uno strumento tecnico che lasciamo alla nuova Amministrazione, con tutte le possibilità di variazione e di interventi che saranno più consoni alla nuova Amministrazione.

C'è una cosa da dire. Abbiamo rispettato la riduzione dell'indebitamento ed anche il patto di stabilità, che sono sempre i lacci più stringenti per l'Amministrazione, non solo, ma la riduzione dei trasferimenti statali verso le Amministrazioni locali fa sì che fare il bilancio o per lo meno farlo quadrare sia sempre più difficile. So che questo sarà un punto successivo, ma mi auguro che la prossima Amministrazione punti ad una seria discussione sul futuro dell'asilo nido, perché è una delle voci di costo maggiore di questa Amministrazione e bisognerà pensare seriamente a come eventualmente esternalizzare il servizio, se ci sarà la possibilità per qualche privato di adempiere ai compiti che sono propri di tutto il servizio dell'asilo nido, se ci sono le strutture adeguate per fare questo. Ripeto, pur in linea teorica e in linea di massima non essendo favorevole ad approvare un bilancio che si prospetta sulla prossima Amministrazione, diciamo che questo è per forza di cose un atto dovuto, proprio perché altrimenti metteremmo in crisi tutto l'impianto amministrativo di questo Comune.

Per ora mi fermo qui.

### **ROSSI GIOVANNI - Consigliere**

Parto da dove ha lasciato il Consigliere Boldrin. Non è proprio un atto dovuto, è una scelta ben precisa che fa questa Amministrazione quella di mettere in votazione un bilancio di previsione ed è una scelta che, se vogliamo, va un po' controcorrente per un'Amministrazione uscente. Ho ricordato in Commissione una battuta che fece il Presidente uscente della Provincia Alberto Brigo al Presidente entrante della Provincia Saccardin, gli disse: non ti ho lasciato neanche i soldi per la carta igienica! Non era vero. E' un modo di fare politica, un modo di fare Amministrazione, con tutti i distinguo del caso, che credo sia proprio quello che ha deciso di fare questa Giunta oggi. Lasciare un documento approvato cosa consente? Consente il 27 di maggio a chiunque si insedierà di avere una capacità operativa, non solo di potere utilizzare quel famoso tesoretto di 200-250.000 euro praticamente subito, per quasi qualsiasi tipo di intervento, perché non potranno fare interventi in conto capitale, ma per tutto il resto potranno utilizzarlo e soprattutto avranno una traccia di lavoro che gli permetterà di avere dei tempi certi su quello che vogliono fare. Se non fosse stato fatto, ed era una cosa assolutamente legittima da parte dell'Amministrazione, cosa sarebbe stata l'alternativa? Un'Amministrazione in dodicesimi esattamente come quella dell'anno scorso, una presa d'atto per chiunque si fosse presentato a governare questo Comune, una presa di

conoscenza soprattutto difficoltosa, che aveva dei tempi comunque vincolati, perché si sarebbe dovuto convocare il Consiglio comunale, formare le Commissioni, redigere una bozza di bilancio, andare in approvazione nelle Commissioni e poi portarlo in Consiglio comunale. Minimo tutta l'estate! Si andava a gestire il Comune praticamente a settembre inoltrato, dopo la fiera sicuramente.

Credo che sia una scelta importante da parte dell'Amministrazione non tanto per le scelte che sono dentro il bilancio, che sono scelte, come sempre, in parte politiche, in parte obbligate e su quelle obbligate non si può tanto discernere, su quelle politiche magari si potrebbero anche fare delle discussioni, ma il bilancio è uno strumento aperto, non è più uno strumento chiuso. Chi verrà domani mattina avrà la possibilità di spostare voci da un capitolo all'altro senza grossi problemi, mentre se non ci fosse stato avrebbe dovuto inventarsi le voci di nuovo. Questa cosa è sicuramente encomiabile. Se possiamo avere qualche dubbio sul tipo di interventi e sulle voci di bilancio, che comunque hanno una ricaduta estremamente breve perché poi giudicheremo quello che farà la nuova Amministrazione, che avrà a disposizione 6 mesi per riassetarlo se sentirà il bisogno di farlo, oppure 6 mesi per dargli applicazione se sentirà il bisogno di dare applicazione... comunque questa possibilità c'è. Questa possibilità è la parte importante di questa scelta. Questa è una scelta politica e questa è una scelta politica che trova la mia approvazione, perché diamo la possibilità a chiunque venga domani mattina di gestire. Quello che è stato gestito fino ad oggi è stato gestito e su questo è come piangere sul latte versato, non è che possiamo farci più di tanto, ma il bilancio di previsione è un atto politico e il fatto di scegliere di farlo è forse l'atto politico più caratterizzante che ho visto in questi cinque anni.

#### **GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere**

Anch'io all'inizio, quando è stato proposto, non ero molto convinto sul fatto di potere presentare in questo periodo, non eravamo molto convinti. Però come ha detto il Consigliere Rossi, questa è una scelta ed è una scelta che ha una sua caratterizzazione. Proprio per questo non entro e non entriamo su valutazioni politiche in questo senso, perché se dovessimo entrare in valutazioni politiche, ripresentando in linea generale (non ci sono grossissime differenze) quelle del bilancio 2013, avremmo delle considerazioni diverse. Questo lo riteniamo, per assurdo forse, un bilancio tecnico. Il vero bilancio politico probabilmente - e dovrebbe essere il contrario - sarà il consuntivo che andremo a vedere o che andrà a vedere la prossima Amministrazione. E' un bilancio tecnico volto ad agevolare l'Amministrazione, per dare la possibilità a chi sarà chiamato a governare questo paese, che noi abbiamo avuto l'onere di fare in questi anni, di avere una base di partenza tale da potere intervenire con le vere scelte politiche che saranno fatte con le variazioni. Le variazioni saranno le scelte politiche di questo 2014, variazioni che

ovviamente saranno conseguenti a nuove scelte ed andranno a toccare tutte le varie tematiche che già magari sono in corso, ma che andranno a caratterizzare la nuova Amministrazione. E' una responsabilità verso i futuri amministratori che si troveranno in questo senso una agevolazione perché non avranno nessun patema d'animo nel correre nel dovere fare un bilancio di previsione, ma potranno usufruire di questo bilancio di previsione proprio per fare - fra virgolette - con calma le cose, e la calma in amministrazione, per quello che ho visto in questi anni, non esiste mai, perché ci sono sempre cose che vanno a scadenza e devono essere rincorse, soprattutto in questi anni in cui è difficile fare gli amministratori comunali.

Mi sono segnato una cosa, quando si parla di politica dello Stato, si può praticamente sintetizzare così, in due termini: meno trasferimenti dello Stato e più soldi che siamo costretti noi come amministratori comunali a chiedere. Siamo sempre noi che ci mettiamo la faccia, ma è anche una responsabilità che ci siamo presi, e lo Stato in qualche modo fa sempre buon viso verso gli altri, perché dà sempre di più all'amministratore locale l'obbligo, la necessità di chiedere. Siccome siamo qua anche per questo e quindi siamo qua proprio per esprimere le nostre opinioni, siamo qua per metterci la faccia, magari non tutti, però siamo qua per metterla, prendendoci anche la responsabilità davanti ai nostri cittadini che ci hanno eletti, per questo anche noi condividiamo questa scelta fatta in questo ultimo atto di questo mandato. La condividiamo proprio perché è stata una scelta, non perché sia stato un dovere o un obbligo, è stata una scelta. In questo senso il nostro sarà - anticipiamo già - un parere favorevole.

#### **DAINESE RENZO - Consigliere**

Anche noi ci uniamo al coro che è stato espresso dagli altri interventi. E' stato detto che è stata una scelta politica, voglio aggiungere che è stata una scelta politica di responsabilità. Siamo noi magari dal basso che facciamo quello che lo Stato centrale dovrebbe fare, che in realtà non fa e lascia un po' allo sbando le Amministrazioni. Abbiamo voluto costruire un contenitore, perché di questo si tratta, perché in realtà, come si diceva, è più che altro un atto tecnico, poi il politico verrà fatto dalla successiva Amministrazione; noi abbiamo dato gli strumenti perché non ci sia l'empasse per la nuova Amministrazione che si va ad insediare di costituire in fretta e furia tutto l'organo per procedere con l'attivazione del bilancio di previsione. Credo che sia anche un atto di responsabilità nei confronti degli uffici, che saranno loro che si troveranno di fronte ai cittadini nel momento in cui ci sarà il cambio di Amministrazione. E' fondamentale per loro avere uno strumento su cui lavorare e su cui muoversi, altrimenti si troverebbero ingessati fino probabilmente ad autunno inoltrato. Anche noi siamo favorevolissimi a questo atto che si è concretizzato, che spero si concretizzi in questo momento.

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Ci sono altre dichiarazioni? Se non ci sono altre dichiarazioni, direi di dare la parola all'Assessore Furegato che aveva alcune precisazioni e poi al Sindaco. Infine passiamo a votare uno per uno gli argomenti.

### **FUREGATO GABRIELLA - Assessore**

Le considerazioni che ha fatto il Consigliere Boldrin, atto di responsabilità, che ha fatto pure il Consigliere Dainese, il Consigliere Ghirardello e il Consigliere Rossi: sì, questo è stato un atto di responsabilità politica, proprio per tutti i motivi che abbiamo detto e ripetuto, per il discorso della gestione in dodicesimi, per il fatto di non andare in anticipazione di cassa, per il fatto di dare la possibilità agli uffici di impegnare e di avere la certezza della parte che avevano a disposizione. E' vero che sul piano fiscale altrimenti ci troveremmo una maxi rata che complessivamente va a gravare in modo pesantissimo, secondo me. E' vero che poi li dobbiamo pagare, però se sono ripartiti con un po' di equità è già più facile, perché poi succede il contrario: quando la situazione si incancrenisce, anche quelle persone che fino a qualche anno fa non rientravano tra quelle soggette a morosità, proprio perché sono nella difficoltà pratica entrano in quel tunnel. Quindi ci troviamo ad avere più insoluti, più morosità di quello che era il trend normale.

Sono d'accordo con il Consigliere Boldrin che bisogna rivedere in pieno la questione asilo nido, questione che in più occasioni abbiamo trattato, ma credo che sia necessario un atto di coraggio per certificare che l'asilo nido è giusto che sia sul territorio perché è una scuola pubblica ed è giusto che tutti possano utilizzare i servizi pubblici, ma bisogna vederlo anche in un'ottica di una realtà diversa. L'ho detto anche nel bilancio 2013, in cui si facevano delle considerazioni per quanto riguarda gli asili integrati. La progettualità secondo me deve essere appresa appieno tenendo conto della struttura pubblica, delle realtà del territorio e deve esserci una grande rivisitazione. Credo che però questo sarà anche uno dei termini importanti per quanto riguarda le fusioni, gli accorpamenti, come li vogliamo chiamare, uno dei punti saldi secondo me, perché deve esserci la possibilità di spostarsi per queste mamme che hanno i figli piccoli, ma che non ci siano dei doppioni tra un paese che dista 3 km. rispetto ad un altro, piuttosto di prendere tutta l'operazione nell'insieme asili nido e scuole materne, ma credo che ci sia la necessità di affrontare questo problema. Secondo me serve un atto di coraggio.

Per ultimo volevo anche affermare che mentre negli anni scorsi, fino a due o tre anni fa, al momento della redazione del bilancio, qualunque fosse l'approvazione, non era più possibile andare a modificare tutte le tariffe che erano state applicate, e parliamo delle tariffe a domanda individuale, col decreto 78 della spending review, ma credo che i Consiglieri lo ricordino bene, il fatto di portare l'approvazione di bilancio in momenti



direi inopportuni, come dicevo all'inizio nella mia relazione, ci dà la possibilità anche di andare ad intervenire per quanto riguarda le tariffe. Per cui l'atto di responsabilità politica è soprattutto legato a questo. Se noi avessimo lasciato un bilancio di previsione non quadrato, con delle deficienze, senza dubbio chi arriva, che è nuovo, non ha un documento, non ha niente, se l'ufficio in modo molto semplice dice: questi sono i conti, mancano 10, mancano 20, mancano 30, si fa quello che si deve fare, tenendo conto che il Consiglio che andrà ad insediarsi avrà la sua efficacia da giugno, ci saranno poi le ferie, quindi l'operatività vera e propria verrà spostata ad ottobre e novembre. In due mesi non è possibile mettere in piedi una macchina che ha già trascorso otto mesi. Ecco quindi la nostra responsabilità. Ho insistito e mi scuso anche con alcuni Consiglieri se delle volte sono stata lagnosa su questo, però oggi sono contenta che il pensiero soprattutto di alcuni dei miei colleghi si sia modificato. Non era volere fare la prima donna e presentare il bilancio predisponendo tutta la relazione come abitualmente facevamo, ma soprattutto dare un documento a chiunque sarà il nuovo Sindaco.

#### **FERLIN ALESSANDRO - Sindaco**

Sarò brevissimo anch'io nel ringraziare gli interventi che hanno preceduto questo mio ultimo intervento, perché tutti si accomunano e tutti vanno nella stessa direzione. Aggiungerei solo questo: alla parola responsabilità che è stata messa da tutti, aggiungerei la parola maturità politica di questo Consiglio comunale o di quello che resta di questo Consiglio comunale. Permettetemi anche di dire che abbiamo superato in modo concreto l'appartenenza politica con questa scelta che facciamo oggi. Abbiamo più volte provato ad andare oltre gli steccati, oltre i confini, abbiamo anche cercato di esprimerlo in alcune nostre proposte elettorali alla cittadinanza, a volte riuscite, a volte meno riuscite. Credo che finire questa legislatura in questo modo, al di là dei risultati tangibili, meno tangibili, che piacciono o meno, è segno di avere superato anche questo. Mi permetto di dire ed appellarmi ai cittadini che questi amministratori presenti oggi sono amministratori che meritano fiducia, indipendentemente dalle scelte che ognuno di noi farà nel proseguo dell'attività amministrativa, perché essere qui oggi, essere presenti all'ultimo Consiglio comunale, avere parlato in questo modo, soprattutto non di noi, ma di essere responsabili e parlare di chi verrà, credo che questo segni un importante punto di svolta nei rapporti politici ed amministrativi di tutti noi. Quindi sono certo che i prossimi amministratori sapranno fare tesoro di questa nostra fine legislatura.

Sul piano strettamente tecnico voglio ringraziare ancora una volta l'Assessore Gabriella Furegato, che insieme agli uffici e con il supporto forse più morale che tecnico di tutti noi, ha portato in porto il bilancio, che abbiamo chiamato tecnico, ma comunque delle scelte politiche ci sono, scelte che verranno sicuramente valutate dai prossimi amministratori. Per tutto quello che è già stato detto, il ringraziamento va a lei ed agli

uffici, che, come ho detto prima, hanno lavorato veramente giorno e notte, al revisore che si è reso disponibile con noi a scommettere su questa partita e tutti coloro che hanno collaborato.

Un'ultima riflessione. Se è vero che chi verrà si troverà quel tesoretto di 200.000 euro, sappiate che ogni volta che abbiamo approvato il bilancio, il giorno dopo il Sindaco e il responsabile dell'ufficio ragioneria hanno anche fatto una lettera che di fatto bloccava tutto, nel senso che tutte le entrate devono essere concretizzate affinché si possa dare corso a buona parte delle spese. Se è vero che si troveranno qualcosa, è pur vero e mi auguro che con altrettanta diligenza si possano impegnare le somme a disposizione e su questo possiamo altrettanto dire che in questi anni è stato uno stile, a volte anche necessità, che ci ha caratterizzato.

Il bilancio è sicuramente positivo, il tesoretto c'è, potrebbero essercene altri, si tratterà di impegnarlo mano a mano che le entrate si concretizzeranno, a maggior ragione in questo bilancio che è per eccellenza il più previsionale di tutti quelli che abbiamo approvato perché anche il piano finanziario, per esempio, dei rifiuti, è il massimo della previsione e dell'applicazione in termini di proposta. Anche qui sicuramente siamo stati prudenti, però sappiate che non oggi probabilmente, né domani che è festa, ma venerdì partirà la circolare verso gli uffici a firma mia e del Segretario, che in questo momento è responsabile dell'ufficio finanziario, per continuare una modalità che è stata fino a questo momento parte integrante della nostra gestione.

Grazie ancora a tutti, grazie anche al Presidente del Consiglio che ha saputo, con la sua mediazione, portare a traguardo questo ultimo Consiglio comunale e vederci oggi in questo Consiglio mi auguro a votare tutti insieme, e forse per la prima volta, un bilancio di previsione. Grazie a tutti.

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Torniamo a trattare argomento per argomento dopo l'illustrazione generale che abbiamo appena finito, ricordando che sul punto 6 prima dobbiamo votare l'emendamento e poi il punto eventualmente emendato.

Ci sono dichiarazioni di voto sui punti? Facciamo subito la votazione. Mettiamo in votazione il punto 2 all'ordine del giorno, approvazione regolamento imposta comunale unica (Iuc). Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Punto 3, approvazione aliquote Imu e Tasi anno 2014. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Punto 4, approvazione piano finanziario RSU provvisorio - anno 2014. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Su questo punto c'è anche l'immediata eseguibilità richiesta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Punto 5, approvazione tariffe Tari anno 2014. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Punto 6, votiamo prima l'emendamento che il Sindaco nell'illustrazione ha presentato. Faccio riferimento solo all'oggetto proprio perché sia chiaro: proposta emendamento alla proposta di delibera n. 38 avente ad oggetto "approvazione aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2014, 2015, 2016". L'emendamento a questa delibera è chiaro per tutti, spero. Sindaco, magari in maniera sintetica lo esponiamo, per evitare di dare delle indicazioni errate, visto che siamo in sede di votazione.

#### **FERLIN ALESSANDRO - Sindaco**

Si tratta di inserire nel piano delle alienazioni un terreno di via Pradespin, opportunamente individuato nel censuario mappale, del valore presunto di 4000 euro, così come esplicitato durante il mio intervento.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Chi è favorevole all'emendamento? Chi è contrario? Chi si astiene? L'emendamento è approvato all'unanimità.

Adesso votiamo il punto 6 all'ordine del giorno, approvazione aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anni 2014, 2015, 2016, emendato in parte su questo punto. Chi è favorevole. Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

C'è anche l'immediata eseguibilità sul punto 6. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Punto 7, settore lavori pubblici, approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016 ed elenchi annuali 2014 dei lavori e dell'acquisizione di beni e servizi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Qui c'è anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli all'immediata eseguibilità? Contrari? Astenuti?

Ultimo punto, approvazione bilancio di previsione 2014, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2014-2016. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? C'è l'immediata eseguibilità su questo punto. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Grazie per l'attenzione e per la pazienza.

Salutiamo il Revisore della presenza.

## **PUNTO N. 9**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Punto n. 9 all'OdG: Approvazione criteri generali e principi direttivi per la gestione esternalizzata di alcuni servizi presso l'asilo nido comunale.

### **ZAMPIERI MADDALENA - Assessore**

Prima di passare alla proposta di delibera, vorrei fare anch'io dei ringraziamenti, vi porto via poco tempo.

Il primo ringraziamento va sicuramente al Sindaco e alla Giunta comunale, che in questi pochi mesi mi hanno riposto tanta fiducia, mi hanno accompagnato, guidato e sostenuto, non mi hanno mai lasciata da sola. Dal profondo del mio cuore li ringrazio, come ringrazio tutta l'Amministrazione comunque. Ringrazio anche le persone che sono state un po' meno entusiaste della mia nomina. Le loro critiche e i loro dubbi per me sono solo stati momento di stimolo per lavorare di più e per lavorare meglio.

Detto questo, passo alla proposta di delibera. Attualmente presso il nostro asilo comunale sono presenti due cooperative, la cooperativa che cura l'educativo, che è la cooperativa Peter Pan, e la cooperativa che invece si occupa di servizi ausiliari, che è la cooperativa Alba. Si ritiene di approvare le linee generali per l'affidamento di alcuni servizi esterni dal primo settembre 2014 al 31 agosto 2016. Si propone, quindi, di deliberare un'unione delle due cooperative, trattare con una sola cooperativa e di esternalizzare precisamente il servizio educativo assistenziale nel periodo pomeridiano dalle ore 14.30 alle 18 e della sezione piccoli al mattino dalle 7.40 alle 14.30 e poi il servizio ausiliario per le pulizie tutti i giorni dal lunedì al venerdì dal primo di settembre al 30 giugno e le pulizie straordinarie un sabato ogni tre, prima settimana di luglio ed ultimi dieci giorni di agosto.

Si propone un servizio che avrà durata di due anni, quindi dal primo settembre 2014 al 31 agosto 2016. Le cooperative che possono partecipare sono cooperative sociali di tipo A.

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Su questo punto 3<sup>a</sup> Commissione, Presidente Ferrari, prego.

### **FERRARI SANDRA - Consigliere**

Il 22 aprile 2014 alle ore 18.30 presso la sede municipale si è riunita la 3<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente politiche per la persona, con convocazione da parte del Presidente della stessa per trattare il seguente ordine del giorno: approvazione criteri generali e

principi direttivi per la gestione esternalizzata di alcuni servizi presso l'asilo nido comunale; varie ed eventuali.

Sono presenti i componenti della Commissione Ferrari Sandra, Turcato Maria Giovanna, Boldrin Massimo, Bassal Nabeel, Cestarollo Chiara. Assente Munerato Emanuela, assente giustificata. Assistono alla riunione il Sindaco Ferlin Alessandro, il Consigliere Coeli ed espleta le funzioni di segretario la signora Sacchetto Gianna, responsabile del servizio politiche sociali. Non era presente l'Assessore Zampieri perché era ammalata.

Constatato il numero dei presenti, il Presidente Ferrari Sandra dichiara valida la seduta. Si passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, approvazione criteri generali e principi direttivi per la gestione esternalizzata di alcuni servizi presso l'asilo nido comunale. La Presidente signora Ferrari Sandra presenta la proposta di delibera spiegando che i servizi esternalizzati comprendono il servizio educativo pomeridiano sezione piccoli al mattino, oltre che i servizi ausiliari. Per tali servizi, avendo durata per numero due anni scolastici, la partecipazione sarà riservata alle cooperative di tipo A iscritte all'Albo Regionale Veneto. Il Consigliere Boldrin Massimo chiede di salvaguardare anche per il prossimo appalto i dipendenti che svolgono i servizi ausiliari con l'attuale cooperativa affidataria.

Si passa quindi alla votazione della proposta e si ottiene il seguente risultato: voti favorevoli 4. Letto, approvato e sottoscritto.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Su questo argomento ci sono richieste di interventi?

#### **ROSSI GIOVANNI - Consigliere**

Solo per fare un po' la voce fuori dal coro su questa cosa...

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Ha rimpianti, Consigliere?

#### **ROSSI GIOVANNI - Consigliere**

No, no! Ho sentito alcuni passaggi in Commissione e quindi mi premeva valutarla adeguatamente perché ci ho riflettuto un po'. Non è più un problema che riguarda me, quindi mi sento libero di dire e fare, come sempre, tutto quello che penso.

Un'analisi sull'asilo nido: l'asilo nido è considerato per tutti gli indicatori di qualità della vita uno dei punti pregnanti di una città. Prima di fare considerazioni su costi e quant'altro, dobbiamo pensare all'importanza sociale di una struttura di questo tipo, perché anche se la nostra è ancora una società vogliamo dire agricola, vogliamo dire abbastanza semplice, vogliamo dire senza le difficoltà di una società spinta come quella

che può essere nelle grandi città, l'asilo nido è una conquista ed una risorsa. Non la dobbiamo vedere solamente come un costo. Quindi anche sui discorsi che si stanno facendo, analizziamo il sistema per farlo pesare meno sull'economia del bilancio comunale, studiamo altre sistemazioni, valutiamo, ma prima di rinunciare all'asilo nido, - lo dico in un futuro, che rimanga a verbale - prima di fare determinate analisi su questo, inviterei a considerare che l'asilo nido fa parte della qualità della vita.

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco**

Sono d'accordo con quanto detto dal Consigliere Rossi. Se mi permettete, faccio anche un'analisi più generale e complessiva del nido, e penso che tutti siamo d'accordo, nel senso che il nostro nido che ormai si avvia verso i 30 anni di attività, forse sono già passati, è stato probabilmente agli albori nelle Amministrazioni comunali e a quel tempo...

**INTERVENTO DI...**

*[Fuori microfono] 40.*

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Siamo collegati direttamente con la storia di Lendinara!

**FERLIN ALESSANDRO - Sindaco**

Siamo collegati con la storia.

Sono 40 anni. E' un traguardo importante, sicuramente ha fatto onore a chi l'ha iniziato e a tutti coloro che l'hanno portato avanti. Semmai da rimproverarci abbiamo che forse abbiamo vissuto troppo sulle glorie, nel senso che il modello organizzativo e il sistema gestionale... non so se sia ancora ancorato a quei modelli organizzativi, se così fosse è ampiamente superato. Credo che su questo magari si sarebbero dovuti aprire gli occhi un po' prima. Non possiamo assolutamente buttare via tutto. Già un tentativo l'avevamo fatto nel 2010, poi credo che proprio il decreto legislativo 78/2010, che più volte abbiamo letto nella relazione dell'Assessore, ce l'abbia un po' impedito. Credo che la pluralità dell'offerta nel nostro territorio sia un altro patrimonio della nostra comunità. Abbiamo subito alcune scelte, potevamo forse prevenirle e su questo già abbiamo fatto un confronto con i sindacati quando sono entrate nell'organizzazione comunale le educatrici per i motivi che sappiamo ed anche loro in qualche modo hanno ammesso che il problema c'è perché l'educatrice che inizia magari poco più che ventenne un percorso è difficile che arrivi all'età della pensione ancora con quel ruolo. Magari il cambiamento strada facendo doveva essere previsto, deve essere previsto. Queste sono riflessioni di

cui bisogna tenere conto anche nei modelli organizzativi, soprattutto di una struttura come il nido.

Il tentativo oggi con questa delibera è quello di cominciare a rivedere quel modello organizzativo, perché andremo ad una gestione mista, a questo punto, pubblico - privato, ed anche ad un accorpamento dei servizi delle cooperative, che era un altro dei problemi che magari non sempre abbiamo percepito, quindi un'unica cooperativa che operi all'interno, mentre negli ultimi anni, per vari motivi, ne operavano due e un terzo soggetto, che è quello della mensa. Una certa complessità nella gestione c'era. Queste sono le prime mosse, se volete, il tentativo di razionalizzare i costi, sicuramente non sono le uniche possibili. Anche sotto questo punto di vista penso che i prossimi amministratori dovranno tenerne conto ed occuparsene, fermo restando che le esperienze del pubblico e del privato sono tutte esperienze importanti e positive quando vanno nell'interesse dei cittadini da una parte e dell'offerta magari di prodotti e servizi dall'altra e che in entrambi i sistemi c'è del buono ed anche qualcosa che non va bene. Cerchiamo da intelligenti di cogliere le opportunità di una parte e dell'altra per far sì che non si parli solo e strettamente di costi, ma del servizio e del progetto psicopedagogico in questo caso per i nostri ragazzi. Quindi l'auspicio è che si vada sì verso modelli nuovi, ma che tenga presenti i costi, la qualità ed anche la pluralità dell'offerta nel nostro territorio per tutte le ragioni che nel suo dibattito iniziale anche il Consigliere Rossi ha esternato.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Per mettere d'accordo tutti, febbraio '81, Sindaco Tenan, l'inaugurazione dell'asilo nido.

Direi che possiamo mettere in votazione, se non ci sono dichiarazioni di voto, l'approvazione dei criteri generali e principi direttivi per la gestione esternalizzata di alcuni servizi presso l'asilo nido comunale. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Immediata eseguibilità, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

## **PUNTO N. 10**

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Punto n. 10 all'OdG: Adeguamento funzionale ed ampliamento del centro di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di via Cà Morosini nel Comune di Lendinara. Approvazione schema di concessione e costituzione diritto di superficie in favore di Ecoambiente Srl di Rovigo.

### **SANTI FEDERICA - Assessore**

Questa delibera si rende necessaria per due motivazioni legate soprattutto al fattore tempistico: da una parte sappiamo che il nostro Comune, in accordo con il Consorzio Rsu e con il gestore Ecoambiente, prima Ecogest, un paio di anni fa ha presentato un progetto per definire il riadeguamento e la sistemazione di alcune opere interne legate al funzionamento dell'ecocentro comunale. Questo tipo di intervento ci ha permesso di partecipare a dei bandi, a dei finanziamenti della Regione e ad ottenere un contributo di 100.000 euro. La tempistica per cui si rende necessaria questa delibera, è determinata dal fatto che entro dicembre di quest'anno è necessaria la rendicontazione di tutte le opere. Dall'altro lato abbiamo anche una tempistica invece legata al fatto che proprio nel mese di maggio si sovrapporranno le due Amministrazioni, cioè la vecchia Amministrazione lascerà il passo alla nuova Amministrazione.

Proprio per un'esigenza di tipo temporale legata alla necessaria sensazione di portare avanti una progettualità di cui da tempo parliamo e per la quale abbiamo investito, di comune accordo con il Consorzio e con Ecoambiente abbiamo definito un procedimento che potesse permetterci di non perdere questi finanziamenti e di accelerare rispetto alla tempistica di gestione legata alla trattazione di questo adeguamento dell'ecocentro. Un'altra premessa fondamentale da fare è che in due anni noi come Amministrazione, sapendo che l'importo complessivo per questo adeguamento era pari ad un totale di 260.000 euro e che il finanziamento della Regione era pari a 100.000 euro, dovevamo trovare i finanziamenti per un valore di 160.000 euro. Sappiamo bene, visti i tempi e viste le condizioni degli ultimi anni, che i bilanci comunali non ci permettevano di inserire una cifra così importante nel bilancio e neppure ci sentivamo nelle condizioni di potere inserire all'interno di un unico piano finanziario questo importante valore.

Per questa ragione infatti insieme ai soggetti, Ecoambiente e il Consorzio Rsu, abbiamo previsto una soluzione alternativa che proponiamo proprio attraverso questa delibera, attraverso un accordo tra le parti che permetta da un lato l'affidamento all'ente gestore, quindi ad Ecoambiente, di tutto quello che è l'onere legato alla progettazione, alla chiusura della progettazione e quindi un progetto definitivo - esecutivo finale, ma anche a tutto l'espletamento delle gare, delle procedure di gara per concretizzare il progetto e



infine il collaudo finale, ma anche la costituzione di una sorta di diritto di superficie a favore dello stesso gestore, in modo tale che sia lui l'unico soggetto ad avere in mano tutta l'operatività legata a questo tipo di progettualità. Un diritto di superficie che si prospetta della durata di 20 anni e che determinerà la gestione completa e diretta ed anche la responsabilità, cosa da non sottovalutare proprio perché in questi anni, dalla nascita dell'ecocentro ad oggi, anche se l'ente gestore a tutti gli effetti era prima Ecogest e adesso Ecoambiente, comunque il soggetto responsabile era l'Amministrazione nella figura del Sindaco. Quindi questo diritto di superficie sottolinea e rimarca ancora di più da un lato l'aspetto puramente tecnico - procedurale per il proseguo dei lavori legati a questo progetto e dall'altro anche una responsabilità assoluta del soggetto stesso, che da quel momento si fa carico per 20 anni di tutto ciò che è relativo alla gestione e al servizio dell'ecocentro. Naturalmente con questa delibera si va a prospettare anche la ripartizione all'interno dei piani finanziari degli anni successivi, per una durata di 15 anni, per ammortizzare questo tipo di finanziamento non in un'unica tranche, ma diluirlo in più tranche nei vari anni, in modo tale da non impattare troppo rispetto al piano finanziario che, come si diceva anche nei punti precedenti, di anno in anno acquisisce dei numeri sempre più importanti.

Un'altra cosa da sottolineare all'interno di questa delibera è che probabilmente si prospetta anche una probabile variante del progetto, proprio perché valutando le innovazioni tecnologiche, probabilmente alcune scelte verranno modificate e dirottate verso altre molto più semplici. Questo darà con molta probabilità il risultato di un prospetto economico leggermente diverso e quindi più basso come importo rispetto a quello che attualmente abbiamo con il progetto vigente di 260.000 euro. Si prevede infatti una revisione del progetto che ridurrà i costi di circa 50.000 euro. Anche di questo dovremo tenere conto nella richiesta che poi farà Ecoambiente per conto del Comune, legata appunto alla voltura del finanziamento dei 100.000 euro che abbiamo. Probabilmente questa revisione del progetto determinerà anche una revisione del contributo proporzionale alla riduzione delle economie che verranno fatte.

Un'ultima cosa da dire è che tutta questa progettualità legata all'adeguamento funzionale vuole anche prendere in considerazione il probabile futuro convenzionamento con altri Comuni, che probabilmente tratterà la prossima Amministrazione, proprio perché la proposta di Ecoambiente e del Consorzio Rsu è quella di creare degli ecocentri intercomunali in modo tale da suddividere e potenziare quello che già esiste, senza per forza creare ecocentri in ogni Comune e in ogni territorio. Questo determinerà, anche in funzione di questo nuovo adeguamento e di questa delibera, una probabile ripartizione anche dei costi che verrà fatta proporzionalmente anche nei Comuni che decideranno in futuro, se lo vorranno, di convogliare i propri rifiuti all'interno dell'ecocentro comunale.

### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Questo punto è stato trattato in 2<sup>a</sup> Commissione, durante la riunione del 23 aprile alle ore 18.15.

Per quanto riguarda il verbale della Commissione, a seguito dell'introduzione del Presidente, viene passata la parola all'Assessore all'Ambiente Santi Federica, la quale provvede ad illustrare nei dettagli il punto all'ordine del giorno, l'adeguamento funzionale ed ampliamento del centro di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di via Cà Morosini nel Comune di Lendinara. Successivamente interviene il tecnico comunale geom. Mirko Rigolin per precisare alcuni aspetti relativi alle modalità di finanziamento dell'opera e sulla costituzione del diritto di superficie in favore di Ecoambiente. Sentiti i vari interventi dei commissari e le richieste di chiarimento, alle quali ha fornito puntuale risposta l'Assessore all'ambiente e il tecnico comunale geom. Mirko Rigolin, la Commissione si esprime con voti favorevoli 1 (Matteo Bronzolo), astenuti 2 (Macha Roberto e Coeli Paolo). La seduta viene dichiarata conclusa alle 19.50.

Ci sono richieste di chiarimenti, interventi su questo punto?

### **BASSAL NABEEL - Consigliere**

So che abbiamo tutti fame, ma il mio sarà un intervento leggero in dichiarazione di voto. Avevo intenzione di votare contro, però mi astengo perché di Ecoambiente non sono soddisfatto, come oltre il 60 - 70% di persone che mi fermano. Per me Ecoambiente, come avevo già detto al teatro Mignon, ha presentato un programma senza chiedere al Comune, senza chiedere all'Assessore, senza chiedere al capo del servizio comunale. Sulla raccolta differenziata in particolare Lendinara è stato uno dei primi Comuni della provincia, dove i nostri cittadini con senso civico ci hanno seguito ed anche le percentuali lo dimostrano. Purtroppo da quando c'è Ecoambiente hanno cambiato tutto. Loro devono sapere e capire che sono là, hanno gli uffici e sono pagati, perché è il cittadino che lavora... nel momento in cui la differenziata calerà e dal 62-63 andrà sotto il 50 perché hanno fatto un piano veramente allucinante, non voglio dire da persone incompetenti, ma quasi, come facciamo noi a convincere il cittadino? Dobbiamo mettere in condizione il cittadino e convincerlo con un programma ed una raccolta semplice, fattibile, facile, invece abbiamo creato un programma da fare veramente impallidire anche gente come me. Tutti i giorni vado a guardare: 2, 3, 4... poi hanno messo tanti di quei numeri che non si capisce più niente. Chi l'ha fatto secondo me era ubriaco, per non dire un'altra parola, ma non è corretto nei confronti di chi non è presente.

Volevo anche chiedere il ritiro di questo ordine del giorno perché loro hanno promesso che entro settembre devono modificare, almeno valutare di modificare il loro piano. Finché non vedo questo, farò di tutto per non avere rapporti con loro. Impediscono al cittadino, che a volte non lo sa, di portare il non riciclabile. Signori miei, il non riciclabile

due volte al mese è pochissimo e la gente non sa dove metterlo, per cui lo mette dappertutto adesso. Dobbiamo fare un altro centro ecologico, un'altra isola ecologica, gestita da loro, dal loro personale, metà di loro maleducata, io mi trovo in difficoltà veramente. Mi astengo solo per il lavoro che ha fatto l'Assessore, per il lavoro che ha fatto il Comune, ma ho grosse perplessità, grossi dubbi che si possa continuare a lavorare con Ecoambiente perché o modificano il loro atteggiamento ed ascoltano il territorio, l'Assessore competente e il capo servizio e i cittadini per favorire la raccolta differenziata, mettendo il più possibile a loro agio i cittadini, in particolare l'anziano, altrimenti farò di tutto, se sarò eletto, perché Ecoambiente a Lendinara non metta piedi.

#### **ROSSI GIOVANNI - Consigliere**

Non sono così drastico come il Consigliere Bassal, però effettivamente avevo espresso dei dubbi già in Commissione su questo tipo di iniziativa, che ha sicuramente dei pregi per quanto riguarda la responsabilità, in teoria la velocità di progettualità è tutta da dimostrare; ho più fiducia negli uffici comunali che negli uffici di Ecoambiente, in questo sono d'accordo con il collega Bassal. La scarsa fiducia e la scarsa qualità del lavoro che sta facendo Ecoambiente in questi anni non mi lascia tranquillo sicuramente.

Per questo ci asteniamo dal voto.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Altre dichiarazioni di voto?

#### **MACHA ROBERTO - Consigliere**

Chiedo una cortesia all'Assessore, che spieghi un attimo la possibilità di interventi del Comune nella gestione dell'ecocentro, perché 20 anni sono molto lunghi da passare e lasciare completamente una gestione ad un terzo, dopo che paghiamo anche ogni anno la nostra quota... chiedo quali sono le possibilità di intervento.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Ci sono altre richieste, così magari dopo l'Assessore dà un'unica risposta, argomentando i vari dubbi che ci sono?

Non ci sono altre richieste.

#### **SANTI FEDERICA - Assessore**

La gestione non è che cambierà, nel senso che questo atto, la delibera di oggi, è una delibera che il Consorzio ed Ecoambiente hanno messo in campo anche in altri ecocentri che avevano la stessa situazione nostra, proprio per arrivare a chiudere il cerchio, perché molti si trovano nelle condizioni di avere un progetto preliminare, di essere riusciti ad

ottenere dei finanziamenti, ma poi tutto è rimasto nel cassetto perché, come ben sappiamo, gli enti non hanno le risorse, non hanno il bilancio che propende verso quella direzione perché magari ci sono altre necessità, quindi il pacchetto progetto viene lasciato in disparte. Spesso e volentieri, e lo vediamo anche negli ultimi anni, la Regione e gli altri enti superiori guardano e valutano bene laddove non ci sono più le condizioni e scadono i tempi per ottenere in modo concreto ed effettivo i finanziamenti perché non si è portata avanti la progettualità negli stadi successivi, per cui si va verso l'eliminazione di quel determinato finanziamento che magari si era ottenuto. Questa strategia ha determinato la proposta di delibera di oggi, ma nel contesto vero e proprio della gestione, al di là della parentesi per la quale una buona fetta è condivisa anche da me, perché le stesse considerazioni e critiche fatte dai cittadini, come ha detto Bassal, da molti che mi hanno contattato, le ho ricevute anch'io in prima persona. Spesso e volentieri ci siamo fatti carico insieme all'ufficio ambiente nella figura del geom. Rigolin, che ringrazio perché quasi giorno siamo lì a segnalare un problema e quasi ogni giorno siamo lì a ricordare che non si è risolto un problema segnalato nei giorni o nelle settimane precedenti... l'impostazione cambiata di Ecoambiente rispetto alla gestione precedente di Ecogest, non ci permette, anche come ente, come amministratori, di avere la rapidità nella risoluzione dei problemi di prima, perché si è creata una macchina un po' più complessa, che però ha degli obiettivi, delle strategie. Poi che siano condivisibili o meno, quello è un ragionamento che ognuno fa con la propria testa e con le proprie impostazioni. Al di là di quello, la gestione non deve cambiare, non può cambiare, anzi dobbiamo essere lo stimolo, anche perché siamo l'ente pubblico di riferimento, perché gli stessi piani finanziari dovremmo concordarli ed anche gli amministratori che verranno dovranno concordarli. Se ci saranno delle necessità all'interno dell'ecocentro, come ci sono state negli anni precedenti perché si sono create situazioni di disagio con utenti che magari andavano, (lo sappiamo tutti benissimo, sono stati fatti anche articoli di giornale), persone poco rispettose entravano di notte e di giorno, rubavano, rompevano, portando disagio all'interno dell'ecocentro ed anche dell'ambiente lavorativo ecocentro, minacciando gli operatori... lì si è intervenuti attraverso un coordinamento tra le parti, non è che Ecogest prima ed Ecoambiente poi abbiano lavorato senza avere contatti con l'Amministrazione. Credo che dal punto di vista gestionale la cosa - spero, credo e voglio immaginare che sia così - non dovrebbe avere nessun tipo di diversificazione, anche perché diamo un diritto di superficie che è di 20 anni su un tipo di struttura che è comunque comunale. Che poi diventi intercomunale nei prossimi anni lo vedremo, però è comunque di un ente pubblico e alla fine dei 20 anni la proprietà di nuovo tornerà al Comune. In questi 20 anni l'interazione tra le parti, con il Consorzio Rsu, che negli ultimi tempi sta modificando anche il suo approccio di interfaccia tra l'ente gestore e le Amministrazioni che hanno questo ente come appunto gestore del servizio, ritengo

determini un controllo maggiore, anche se le difficoltà ci sono e credo che nessuno lo possa negare.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Ci sono altre richieste, visto che è l'ultimo punto?

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

**BASSAL NABEEL - Consigliere**

Assessore, lei ha la mia fiducia, però non è così, perché anche Rigolin non può entrare dentro, qualsiasi persona messa lì da Ecoambiente impedisce al funzionario responsabile del Comune - e la terra è nostra, l'isola è nostra - di entrare. Non può entrare! È stato impedito di entrare e controllare alcune cose. A me Consigliere comunale ha tentato di impedirlo, ma essendo anche io prepotente, gli ho fatto vedere i miei muscoli...

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Cos'è lei, Consigliere?

**BASSAL NABEEL - Consigliere**

Voleva impedirmi di entrare e ho detto: prova a impedirmi con questo fisico se riesci! Non può essere una cosa del genere. Se l'isola ecologica è nostra, del Comune, almeno il funzionario comunale ha diritto di entrare in qualsiasi momento e verificare, perché quando la raccolta differenziata scende a 40, voglio vedere chi paga tutte queste tasse, non per colpa del cittadino, perché è messo in condizioni di non fare la raccolta differenziata correttamente e in modo semplice. Per questo io insisto. Dopo il termine che abbiamo fissato con loro nell'ultimo incontro pubblico organizzato dal Sindaco, dopo la fiera di settembre, dobbiamo vedere cosa vogliono fare, lì sarà una battaglia. Per questo mi astengo, non voto contro perché ho fiducia nei nostri funzionari ed anche nell'Assessorato, ma non ho fiducia in loro e nel loro modo di fare. Mi astengo perché è giusto così, ma non posso dare voto favorevole. Avrei preferito ritirare questo ordine del giorno, ma il Presidente mi ha detto che non si può per ovvi motivi di tempo. Perciò mi astengo.

**VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Ho visto che anche il Consigliere Macha sta chiedendo di parlare. Facciamo parlare prima il Consigliere e poi la parola all'Assessore.

**MACHA ROBERTO - Consigliere**

E' interessante anche il fatto che il potenziamento dell'ecocentro è notevole e quindi potrà accogliere rifiuti dai Comuni vicini, potrebbe essere anche uno stimolo ad un'eventuale unione, fusione o quello che si vuole fare in futuro. La nostra posizione è quella di astenerci perché siamo dubbiosi sul buon funzionamento dell'ecocentro con queste premesse.

#### **SANTI FEDERICA - Assessore**

Volevo solo aggiungere che la motivazione pregnante che ci ha portato a portare questa delibera è stata quella determinata dall'esigenza di provare ad utilizzare tutti i percorsi possibili per arrivare alla chiusura di questo tipo di progetto, per il quale tutti abbiamo investito risorse e per il quale ci siamo impegnati negli ultimi anni. Comunque il Consiglio comunale è l'arbitro della partita e decide in propria coscienza cosa intende proporre. E' chiaro che senza dubbio la non approvazione o comunque la mancanza di questo tipo di passaggio in questo specifico momento temporale determinerà da un lato dei rallentamenti e dall'altro probabilmente l'incapacità di arrivare alla chiusura del cerchio per quanto riguarda questo tipo di progettualità. Poi per il resto non voglio ripetere le questioni di prima, anche perché sono all'orecchio di tutti, nel senso che tutti abbiamo la percezione che diverse cose non funzionino come dovrebbero funzionare. E' stimolo e spero sarà la stimolo anche dei prossimi di amministratori di cercare le creare condizioni invece per migliorarle, perché come ho detto due minuti fa, quasi chiamo tutte le mattine o il responsabile degli ecocentri o Ecoambiente in particolare per segnalare e per ribadire, dicendo che sono l'Assessore del Comune di Lendinara. Comunque un minimo di ascolto... poi ho visto dei risultati. Spero che non succeda che perché chiamo io in quanto ho questo ruolo in questo momento magari mi venga data risposta e poi se chiama il cittadino o se segnala il cittadino magari la lungaggine temporale è differente. Speriamo che le cose invece di peggiorare migliorino, me lo auguro.

#### **VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio**

Prima di votare il punto 10 all'ordine del giorno, vi faccio una precisazione che non è assolutamente una forzatura verso il Consiglio e i Consiglieri. Questa delibera va messa in votazione e poi c'è l'immediata eseguibilità. Do solo l'informazione che per l'immediata eseguibilità sono indispensabili 11 voti. Se non ci sono gli 11 voti, avrà valenza il decimo giorno dalla pubblicazione. Era solo un discorso puramente di conoscenza regolamentare.

Adeguamento funzionale ed ampliamento del centro di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di via Cà Morosini nel Comune di Lendinara. Approvazione schema di concessione e costituzione diritto di superficie in favore di Ecoambiente Srl di Rovigo.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi si astiene? 6 astenuti (Bassal, Rossi, Berto, Cestarollo, Macha e Ghirardello).

Per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Si astiene il Consigliere Bassal.

Grazie della collaborazione, buon pranzo a tutti. Restiamo in attesa che il Sindaco ci comunichi il giorno in cui saluta il personale e credo che inviteremo tutto il Consiglio comunale.

## INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

<b>PUNTO N. 1.....</b>	<b>5</b>
<b>PUNTI NN. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.....</b>	<b>26</b>
<b>PUNTO N. 9.....</b>	<b>60</b>
<b>PUNTO N. 10.....</b>	<b>64</b>